LW GASELUCE
LA NOSTRA FORZA, LA TUA ENERGIA
LUCE e GAS?
CONTROLLIAMO INSIEME
LA TUA FORNITURA E...
SPECCHIA - TRICASE 0833.542367

il Gallo
l'informazione gratis per tutti
Anno XXXI, Numero 21 (842) 31 ottobre/13 novembre 2026 [*www.ilgallo.it - info@ilgallo.it*]

LW GASELUCE
LA NOSTRA FORZA, LA TUA ENERGIA
LUCE e GAS?
...TROVIAMO INSIEME LA
SOLUZIONE PIU' ADATTA
GAGLIANO - 333 115 98 94

IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI - Per la pubblicità 371 37 37 310 (anche Whatsapp)

Cantiere 275, il limbo dietro le reti

Sulla Maglie - Leuca. Le imprese coinvolte negli espropri del 1° lotto aspettano tempi certi
C'è chi lavora con la proprietà aperta e chi attende le ruspe con due o tre giorni di preavviso

Trova i *galletti*

Cerca i tre galletti (logo come quello in basso a sinistra) tra le pubblicità e, martedì 3 novembre, dalle 9,30, telefona allo 0833 545777. Tra i primi 30 che prenderanno la linea, verrà sorteggiata una cena per due al Terminal di Leuca.

regolamento a pag. 23

CAROLI Hotels

il galletto da cercare

Inquadra con lo smartphone per la tua informazione gratis

Lorenzo Zito - pagine 12 e 13

CASARANO

Il *Ferrari* tiene la politica decida

L'équipe di Ortopedia interviene sul menisco di un giovane calciatore. La competenza del reparto rilancia la domanda sul futuro del presidio, riportando al centro la richiesta di personale, investimenti e certezze per l'ospedale

Antonio Memmi - pag. 6

SUD EST, 5 STAZIONI ANCORA IN ATTESA

Slitta a fine anno la conclusione dei lavori a Zollino, Maglie, Tricase, Casarano e Novoli. Poi toccherà ai collaudi. Parcheggi, sottopassi e accessi ai treni: ecco cosa troveremo

Lavori in corso anche a Tricase

Giuseppe Cerfeda - pagina 5

ASI LECCE

Ente commissariato

Esposizione debitoria di 20 milioni di euro. Dopo le dimissioni del vice presidente Andrea Musio, sciolto il Cda. Il nuovo Commissario è Fabio Corvino, presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Lecce

2

LITORANEA VIETATA

Stop alle moto

Dal 6 novembre restrizioni nei weekend e nelle festività sulla Litoranea delle Terme e, sulla Otranto - Porto Badisco, parte della 358. Otranto sostiene la misura: il Comune ha già aderito all'accordo per la sicurezza

6

FESTE E VINO

San Martino e dintorni

Dopo la vendemmia, si accendono le luminarie ad **Alliste** (*San Quintino*), **Presicce- Acquarica** (*San Carlo*), **Castrignano de' Greci** (*San Leonardo*) e **Taviano** (*San Martino*).
La *Fiera di Ognissanti* a **Carpignano**

all'interno

Asi: debiti, dimissioni e commissario

Musio lascia. Regione scioglie organi del Consorzio dopo crisi del Cda e i rilievi sui conti
Al presidente dei commercialisti leccesi poteri ordinari e straordinari per 180 giorni

La Regione Puglia ha sciolto gli organi dell'Asi Lecce e affidato il Consorzio al **commissario Fabio Corvino**.
La decisione è arrivata prima dell'assemblea convocata per il giorno successivo per ricostituire i vertici.
A motivare l'intervento sono le gravi criticità di funzionamento degli organi consortili e la situazione economico-finanziaria emersa dalla relazione al bilancio 2025.

DAL CDA ALLA GESTIONE COMMISSARIALE

La crisi era precipitata con le dimissioni del vicepresidente **Andrea Musio**, che avevano determinato la caduta del Consiglio di amministrazione.
L'assemblea, riunita per eleggere il presidente, ne aveva preso atto e fissato una nuova seduta per il 22 ottobre. Nel frattempo, la Regione, titolare dei poteri di vigilanza e controllo sul Consorzio, aveva valutato il commissariamento.
Il provvedimento della Giunta ha chiuso quella fase: la guida dell'ente passa a Corvino.
Nel comunicato regionale si sottolinea che le dimissioni della maggior parte degli amministratori avevano ridotto il Cda da cinque componenti a uno, aggravando le difficoltà operative.
La scelta regionale supera le ipotesi di nomina circolate nei giorni precedenti all'intervento.
Il Consorzio gestisce infrastrutture e servizi delle aree industriali salentine a sostegno degli insediamenti produttivi.
La continuità delle sue attività riguarda dunque direttamente le imprese che vi operano.

> *L'utile di bilancio sostenuto dalle entrate straordinarie, i debiti per circa venti milioni e le dimissioni degli amministratori: così il Consorzio è arrivato al commissariamento*

Fabio Corvino, il presidente dei commercialisti salentini nominato Commissario di Asi Lecce

20 MILIONI DI DEBITO

Il nodo dei conti precede la rottura negli organi di governo. Il consuntivo 2025, approvato a luglio, si è chiuso con un utile di 617.440 euro, dopo la perdita di 2,2 milioni registrata nel 2024.
Sul risultato positivo hanno però inciso entrate straordinarie per due milioni, legate agli investimenti attratti nel settore delle energie rinnovabili.
L'esposizione debitoria resta di circa 20 milioni.
Nella relazione di sei pagine allegata al bilancio, Musio aveva segnalato un *«grave disallineamento nella gestione tipica dell'ente, con un disavanzo economico di 938.909,61 euro e un disavanzo finanziario di 1.591.549,81 euro»*.
Rilievi che distinguevano il saldo finale del rendiconto dall'andamento della gestione ordinaria e ponevano il problema della sostenibilità economica e finanziaria.
Le osservazioni investivano anche l'organizzazione.
L'ex vicepresidente aveva denunciato la *«mancanza di un piano strutturale e definito di governance»*, di un organigramma funzionale e di sistemi efficaci per controllare l'ingresso e l'uscita delle pratiche. Secondo Musio, occorreva intervenire con urgenza anche per garantire la continuità aziendale.

CHI È CORVINO E COSA ACCADRÀ ORA

Fabio Corvino è il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Lecce.
La Giunta gli ha affidato l'incarico ai sensi della legge regionale n. 2 del 2007: eserciterà i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il tempo necessario alla ricostituzione degli organi consortili, entro un limite massimo di 180 giorni.
La nomina arriva mentre le imprese chiedono di poter incidere sulle scelte dell'Asi.
Il presidente di Confindustria Lecce, **Valentino Nicolì**, aveva ricordato le ragioni dell'uscita degli imprenditori dagli organi di governo: *«Ne uscimmo perché non avevamo possibilità di incidere, in quanto la governance era, come oggi, politica»*.
La gestione commissariale avrà quindi una scadenza precisa. Entro sei mesi dovrà lasciare il posto agli organi ricostituiti, mentre sul Consorzio continua a pesare un'esposizione debitoria di 20 milioni.

lettura in 2' e 30"

Matino, cittadinanza onoraria al Prefetto

Il conferimento. Il Consiglio comunale approva all'unanimità il riconoscimento per Manno
Tra le motivazioni, il contrasto alla criminalità organizzata e la collaborazione con gli enti locali

Matino conferisce la cittadinanza onoraria al prefetto di Lecce Natalino Domenico Manno. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il riconoscimento con la deliberazione numero 46 del 2026, richiamando il rapporto con la città, l'attività a tutela della sicurezza e l'impegno nella collaborazione fra le istituzioni del territorio.
Al centro delle motivazioni figura il legame costruito con Matino e con il Salento. Il Consiglio ha posto l'accento sul lavoro per la tutela delle istituzioni democratiche, sul contrasto alla criminalità organizzata e sulla diffusione della cultura della legalità. Il Comune lega questi ambiti alla crescita civile della collettività del territorio. Ha inoltre riconosciuto il ruolo del prefetto nel promuovere il dialogo e la cooperazione tra gli enti locali.
Nella ricostruzione del Comune, la sensibilità istituzionale dimostrata verso il territorio accompagna il lavoro sulla sicurezza. La decisione del Consiglio lega così il riconoscimento alla funzione esercitata dal prefetto e ai rapporti mantenuti con gli enti locali.
Nelle ragioni del conferimento trova spazio anche la partecipazione di Manno agli eventi culturali e alle iniziative di valorizzazione del territorio.

Il sindaco Toma tra il prefetto Manno e Don Antonio Coluccia

Una presenza che il Comune richiama fra gli elementi del rapporto con la comunità matinese, accanto all'attenzione riservata alle esigenze delle amministrazioni locali.
Il riconoscimento riguarda dunque sia l'attività istituzionale sia la vicinanza alla città indicata nelle motivazioni.
«Il conferimento della Cittadinanza Onoraria al Prefetto Natalino Manno – dichiara il Sindaco Giorgio Salvatore Toma - rappresenta un atto dovuto e sentito da parte di tutta la nostra comunità». Nelle sue parole, il rapporto con il prefetto si misura soprattutto nella disponibilità al confronto: *«S.E. il Prefetto Manno ha dimostrato non solo un elevatissimo profilo professionale e istituzionale, ma anche un'attenzione sincera, un ascolto costante e una sensibilità non comune verso le esigenze del nostro territorio»*.
Toma lega poi la cittadinanza al ruolo delle istituzioni nella vita delle comunità: *«La sua presenza vigile e partecipe al fianco degli Enti locali incarna il senso più alto dello Stato al servizio dei cittadini»*. E aggiunge: *«Consegnargli questo riconoscimento è per Matino motivo di profondo orgoglio e di rinnovata fiducia nelle Istituzioni»*.
Manno è alla guida della Prefettura di Lecce dal 2 ottobre 2024. Nato nel 1967 a Fabrizia, in provincia di Vibo Valentia, e laureato in Giurisprudenza, è entrato nell'Amministrazione civile dell'Interno nel dicembre 1995. La prima sede del suo percorso è stata la Prefettura di Lecco; sono seguiti incarichi a Venezia e a Milano.
Nel capoluogo lombardo ha svolto le funzioni di capo di gabinetto e, dal gennaio 2020 all'ottobre 2023, quelle di vicario del prefetto e coordinatore.
Il suo percorso comprende anche incarichi commissariali e subcommissariali negli enti locali, oltre all'attività di docenza e formazione rivolta alla Polizia locale. Nel settembre 2023 il Consiglio dei ministri lo ha nominato prefetto della Repubblica. Prima dell'arrivo in Salento ha guidato la Prefettura di Pordenone. A Lecce ha assunto le funzioni poco più di due anni fa: ora il Consiglio comunale di Matino gli attribuisce la cittadinanza onoraria per l'attività svolta e per il rapporto instaurato con il territorio.
«*Far parte di questa grande famiglia e poter guidare, insieme ad appassionati e grandissimi professionisti, le scelte per le sfide future dell'automobilismo sportivo è una gioia indescrivibile*».
Il progetto presentato all'*Osella Day* dà un riferimento concreto a queste prospettive: il *Telaio Futuro* sarà la base delle prossime vetture *Sport Prototipo* con cui il marchio si presenterà ai campionati europei.

lettura in 2 minuti e 30 secondi

OSPEDALE DI GALATINA - LA PROPOSTA

«*Facciamone un polo riabilitativo ad alta specializzazione*»

Galatina al Centro. Consegnato il dossier all'assessore Pentassuglia
Il progetto sarà esaminato nell'ambito della pianificazione sanitaria regionale

Il percorso resta aperto: serviranno verifiche tecniche e scelte regionali per tradurre il progetto in nuove possibilità di cura

Trasformare il ***Santa Caterina Novella*** di **Galatina** in un polo riabilitativo ad alta e altissima specializzazione, al servizio dell'intero Salento.
È la proposta che l'associazione ***Galatina al Centro*** ha presentato all'assessore regionale alla Sanità **Donato Pentassuglia** nell'incontro di martedì 20 ottobre.
Un progetto di potenziamento dell'ospedale che dovrà ora passare attraverso l'esame tecnico e le scelte della programmazione regionale.
Il dossier punta a dare al presidio galatinese una funzione specialistica rivolta a un bacino più ampio di quello distrettuale.
Secondo l'associazione, nel sistema pubblico salentino manca una struttura con le caratteristiche indicate nella proposta.
Il progetto si inserisce nel confronto sul riordino della rete ospedaliera e sulla definizione del Piano operativo 2026-2029, che il comunicato collega alle criticità del bilancio sanitario e al piano di rientro finanziario.
A illustrare il dossier è stato il presidente di *Galatina al Centro*, **Antonio De Donno**.

L'associazione ricorda di avere promosso sin dal 2021 un percorso di riconversione dell'ospedale, individuato come sede di Centrale operativa territoriale e di polo medico.
La proposta presentata a Pentassuglia sviluppa quel lavoro, indicando nella riabilitazione specialistica la direzione per il potenziamento del *Santa Caterina Novella*. Tra gli obiettivi dichiarati figurano la continuità assistenziale, l'accessibilità delle prestazioni e l'integrazione dei servizi di prevenzione e assistenza sanitaria per il Distretto sociosanitario territoriale, che conta circa **60mila utenti**. *Galatina al Centro* richiama anche la disponibilità di spazi all'interno dell'ospedale, ritenuti adeguati a ospitare una nuova organizzazione dei servizi capace di raccordare territorio e presidio ospedaliero. Sull'esito del confronto, il gruppo di lavoro sanitario dell'associazione riferisce: «*La proposta è stata accolta positivamente dall'assessore che ha riconosciuto il valore e l'utilità riservandosi di valutarla, inserendola nei lavori di pianificazione del gruppo tecnico che si occupa di gestire e analizzare i dati e le informazioni sulla sanità*».

Si tratta dunque, secondo quanto riportato da *Galatina al Centro*, di una disponibilità all'esame del progetto.
L'approvazione e l'inserimento nella programmazione sanitaria restano passaggi da definire.
All'incontro, per l'associazione, hanno partecipato, insieme a De Donno, il past president **Vincenzo Specchia**, il vicepresidente **Piero De Lorentis**, il componente del direttivo **Gerardo Filippo** e i tecnici del gruppo di lavoro sulla sanità **Mimino Montagna**, **Augusto Calabrese** e **Michele De Benedetto**.
L'associazione sollecita il sostegno delle istituzioni politiche per arrivare all'approvazione: «*L'obiettivo finale è l'approvazione a cui devono concorrere con il peso specifico del mandato le istituzioni politiche*».
Il dossier sarà oggetto di un ulteriore appuntamento, dedicato all'esame del materiale e alle verifiche necessarie per una risposta sull'inserimento nel nuovo Piano sanitario regionale.

lettura in 2′ e 4″

347.8476302

La Cistareddha
GAMBERO ROSSO Trattoria degli Oscar

Tricase
via Marina Serra

"Alla scoperta dei sapori della tradizione"

Ingredienti genuini di prima qualità

Santa Pasqua

"Pizza Lover"

Ordina con l' app Easy Gusto...
Consegniamo anche a casa tua!

LA VERA PIZZA ALTERNATIVA!
lacistareddha81@gmail.com

OPN LAVORO
ORGANISMO PARITETICO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEL MINISTERO DEL LAVORO

CENTRO FORMAZIONE OPN
FORMAZIONE • SICUREZZA • CONSULENZA

TUTTI GLI ATTESTATI FORMAZIONE SICUREZZA D.LGS 81/08

LAVORATORI · PREPOSTI · DIRIGENTI · CARRELLI ELEVATORI · PLE · SPAZI CONFINATI · ANTINCENDIO · PRIMO SOCCORSO

TUTTI GLI OBBLIGHI DOCUMENTALI SICUREZZA:
POS - PIMUS - PSC - RUMORI - VIBRAZIONI
RISCHIO INCENDIO - P. EMERGENZA - VISITE MEDICHE ETC

CONSULENZA SU TUTTE LE CERTIFICAZIONI UNI EN ISO
(9001 ÷ 14001 ÷ 45001 - D.LGS 231 - ETC)

TRICASE | via S. Agostino 2 (angolo via Roma)

334 238 5210
0833 77 27 47

HUB e binari, fine lavori entro l'anno e poi i collaudi

Hub FS. Parcheggi di scambio, accessi ai treni e sottopassi tra gli interventi. Completate Gallipoli e Otranto, lavori ancora in corso a Zollino, Maglie, Tricase, Casarano e Novoli

di Giuseppe Cerfeda

Da giugno a ottobre, ora a fine anno: slitta ancora la chiusura dei lavori in cinque stazioni salentine. Poi sarà il turno dei collaudi

Dall'auto alla bici, fino alla banchina: la riqualificazione punta a collegare i diversi mezzi di trasporto, con parcheggi dedicati, bike-box e nuovi spazi per l'attesa dei passeggeri

Salire sul treno e raggiungere i binari: marciapiedi rialzati, ascensori e sottopassi ridisegnano i percorsi in stazione. Previsti anche interventi per ipovedenti, con mappe tattili e accessi adeguati

A **Zollino**, **Maglie**, **Tricase**, **Casarano** e **Novoli** i lavori per gli hub intermodali termineranno **entro la fine dell'anno**, come comunicatoci da FS Sud Est.
Il termine si sposta ancora: nei programmi dell'azienda era fissato prima a giugno, poi a ottobre 2026.
La conclusione delle opere dovrà essere seguita dai collaudi degli impianti ferroviari, per i quali non è possibile, a oggi, indicare una data.

DUE RINVII E CINQUE CANTIERI APERTI

Abbiamo chiesto a FS Sud Est proprio quando finiranno i lavori e quali servizi saranno disponibili nelle stazioni riqualificate.
La risposta sul primo punto è netta: «*Entro la fine dell'anno termineranno i lavori di riqualificazione delle stazioni di Zollino, Maglie, Tricase, Casarano e Novoli*». Vedremo.
Per **Otranto** e **Gallipoli**, invece, l'azienda conferma che gli interventi sono già ultimati.
Il ritardo è vidimato dai documenti pubblicati sul sito di FS Sud Est: lo Scenario tecnico 2025-2026, datato 31 dicembre 2024, indicava giugno 2026 per il completamento degli hub sulle linee salentine; nell'aggiornamento straordinario di settembre 2025 il termine era diventato ottobre 2026. Le schede tecniche descrivono anche gli effetti previsti sui binari durante i lavori. Per **Novoli**, **Zollino** e **Maglie** il piano di settembre 2025 prevedeva l'utilizzo dei primi due binari con banchine parzializzate.

Lavori in corso a Tricase

A **Casarano** era prevista l'interruzione di un binario e la disponibilità degli altri due; a **Tricase** l'impiego di un solo binario.
Queste limitazioni erano programmate dal 14 dicembre 2025 al 13 giugno 2026, all'interno del calendario delle attività per gli hub.

DAL PARCHEGGIO ALLA BANCHINA

La trasformazione riguarda gli edifici delle stazioni, gli accessi ai treni e le aree di sosta.
Gli hub sono punti di scambio fra mezzi diversi: chi raggiunge la stazione in auto, in moto o in bicicletta troverà spazi destinati alla sosta, collegati alla banchina intermodale.
Il progetto prevede parcheggi con posti auto e moto, bike-box e aree per lasciare biciclette e bici elettriche.
Sono compresi posti rosa e una zona attrezzata per le auto delle persone a mobilità ridotta.
Nei fabbricati sono in programma il restauro delle facciate, il rinnovo delle sale d'attesa e dei bagni; sulle banchine, nuove pensiline.
Il cantiere interessa così sia gli ambienti al chiuso sia gli spazi in cui si attende il treno.
Il rinnovo delle sale d'attesa e dei servizi igienici riguarda gli ambienti utilizzati dai passeggeri; il restauro delle facciate interessa l'esterno dei fabbricati. Le nuove pensiline completano gli interventi negli spazi di attesa lungo i binari.

MARCIAPIEDI RIALZATI E SOTTOPASSI

Una parte dei lavori interviene sulle difficoltà di accesso ai convogli.
I marciapiedi di stazione vengono rialzati per facilitare la salita e la discesa dal treno.
Sono previsti ascensori e interventi per eliminare le barriere architettoniche, mentre i percorsi per ipovedenti saranno adeguati con l'inserimento di mappe tattili. L'accessibilità riguarda, dunque, gli spazi aperti al pubblico e il percorso fino ai binari, oltre alle aree di sosta riservate nei parcheggi.
FS Sud Est ci ha fatto sapere che sono in realizzazione anche sottopassi per collegare i binari attraverso scale e rampe pedonali.
Sono opere che si aggiungono agli interventi sui marciapiedi e agli ascensori. Il programma affronta così due aspetti dell'accesso al treno: il passaggio fra i binari e la salita a bordo.
I sottopassi collegano le banchine, mentre il rialzo dei marciapiedi agevola l'ingresso e l'uscita dai convogli.
Scale, rampe e ascensori fanno parte degli interventi per superare le barriere architettoniche.

COLLAUDI SENZA CALENDARIO

Sulla fase successiva, l'azienda precisa: «*Una volta completati i lavori, seguiranno le fasi di collaudo degli impianti ferroviari*».
La scadenza di fine anno riguarda perciò la riqualificazione delle cinque stazioni e precede le verifiche.
Per i collaudi la risposta indica soltanto la successione rispetto ai cantieri, senza date di avvio e conclusione. Alla fine delle opere resterà quindi da completare anche questo passaggio prima di poter considerare chiuso il programma delle verifiche ferroviarie.

lettura in 3′ e 11″

Moto, litoranea vietata dal 6 novembre

Nei weekend e nei festivi. Ordinanza del prefetto: sulla Litoranea delle Terme e sulla Otranto – Porto Badisco, stop alle moto oltre 125 cc per sei mesi

Dal 6 novembre le moto sopra i 125 cc dovranno fermarsi, nei fine settimana e nelle festività nazionali, lungo tutta la **provinciale 87 Otranto-Porto Badisco** e su un tratto della provinciale 358 delle **Terme Salentine**.
Il prefetto di Lecce, Natalino Manno, ha firmato il 26 ottobre l'ordinanza che introduce il divieto per sei mesi.
Il Comune di Otranto annuncia la propria disponibilità a collaborare e il sindaco Francesco Bruni esprime pieno sostegno al provvedimento.

IL DIVIETO E LE SANZIONI

La restrizione scatterà ogni venerdì alle 15 e resterà in vigore fino alle 24 della domenica, oltre che nelle **giornate di festa nazionale**.
Sulla provinciale 358 interesserà il segmento compreso tra il chilometro 10,200 e il chilometro 49,650.
Per chi viola il divieto il comunicato della Prefettura indica una sanzione da 173 a 694 euro, prevista dall'articolo 6, comma 12, del Codice della strada.
Il percorso istituzionale è stato avviato dopo l'incidente del 27 settembre, costato la vita a due giovani motociclisti nel tratto di Santa Cesarea Terme.
Il 9 ottobre, a Palazzo del Governo, si è riunito un tavolo tecnico con forze di polizia, vigili del fuoco, Provincia, amministrazioni costiere, 118 e volontariato di protezione civile.

MOTOCICLI COINVOLTI NEL 72% DEGLI INCIDENTI

Secondo la Prefettura, i rapporti delle forze dell'ordine descrivono gruppi di motociclisti, provenienti anche dalle province vicine, che nei fine settimana utilizzano le due litoranee come circuiti di velocità.
Sono segnalati superamenti dei limiti, sorpassi azzardati e invasioni della corsia opposta.
Il comunicato richiama i dati dell'ASSET Puglia: nel quinquennio considerato, sui tratti interessati, i motocicli sono rimasti coinvolti nel 72,41% dei 58 incidenti registrati.
La Prefettura giudica insufficienti pattugliamenti ordinari, dissuasori e appelli al rispetto delle regole.
Motiva la restrizione con la tutela della sicurezza, dell'ordine pubblico, della quiete e dell'ecosistema protetto.
Richiama inoltre il progetto di mobilità dolce e ciclopedonale legato ai 20 milioni di euro del CIS "Brindisi - Lecce costa Adriatica".

DEROGHE E CONTROLLI INTERFORZE

Restano esclusi dal divieto i motocicli di proprietà o in uso ai residenti e ai frontisti dei Comuni interessati, insieme ai mezzi dei servizi di polizia, soccorso sanitario e vigili del fuoco. Sono previste autorizzazioni della Polizia provinciale, previa istanza, per comprovate esigenze lavorative o istituzionali e per i non residenti proprietari di immobili lungo la litoranea. Al tavolo del 9 ottobre è stata promossa anche la definizione di un accordo fra le polizie locali dei Comuni costieri, per estendere la competenza territoriale degli agenti e organizzare pattugliamenti misti. Dal primo weekend di applicazione scatteranno servizi straordinari con Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia provinciale e polizie locali. I controlli saranno programmati al tavolo tecnico del **questore Giampietro Lionetti**.

> ***Il 72% degli incidenti ha coinvolto motocicli. Multe fino a 694 euro e controlli interforze per chi violerà il divieto***

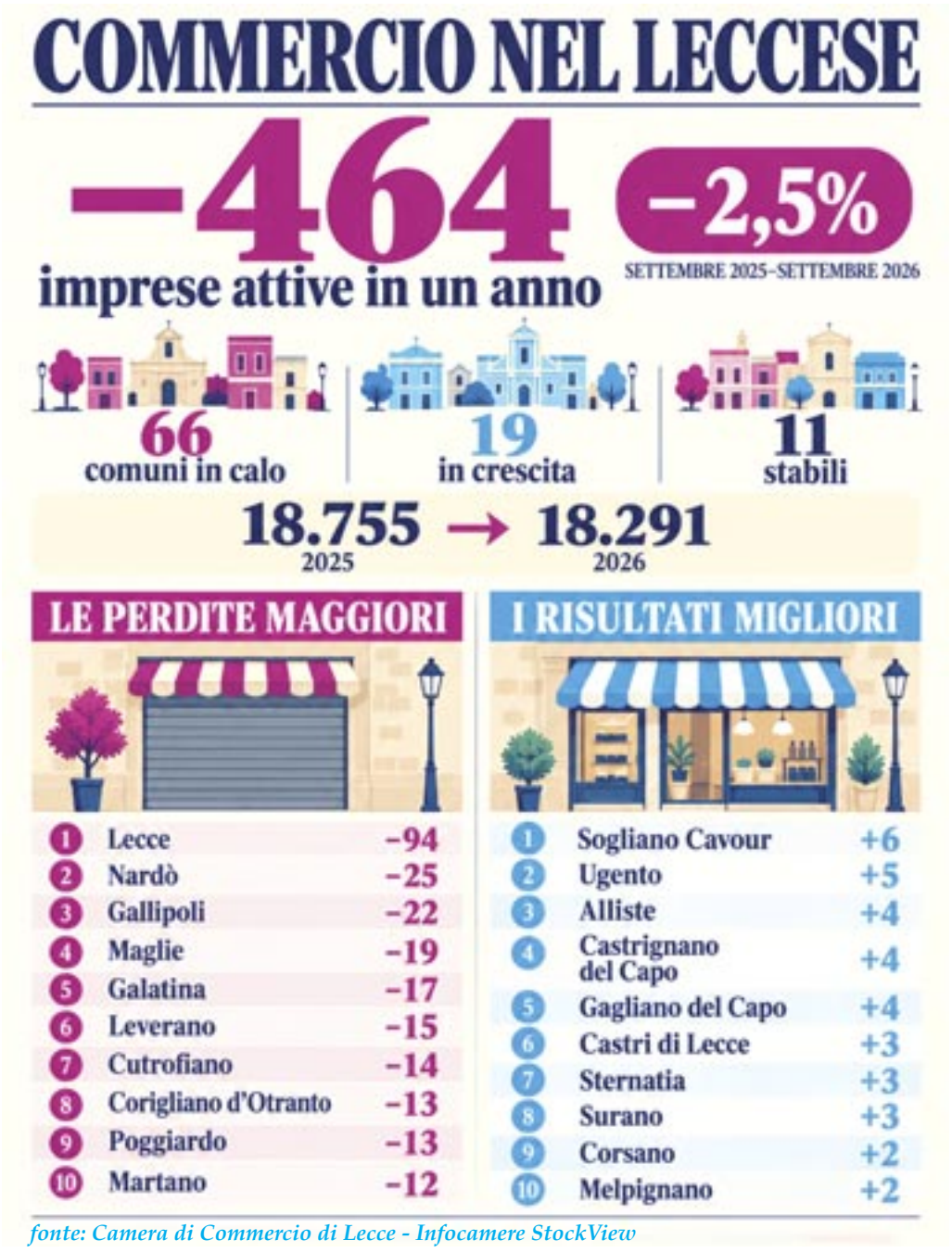
DEROGHE E CONTROLLI INTERFORZE

Restano esclusi dal divieto i motocicli di proprietà o in uso ai residenti e ai frontisti dei Comuni interessati, insieme ai mezzi dei servizi di polizia, soccorso sanitario e vigili del fuoco. Sono previste autorizzazioni della Polizia provinciale, previa istanza, per comprovate esigenze lavorative o istituzionali e per i non residenti proprietari di immobili lungo la litoranea. Al tavolo del 9 ottobre è stata promossa anche la definizione di un accordo fra le polizie locali dei Comuni costieri, per estendere la competenza territoriale degli agenti e organizzare pattugliamenti misti. Dal primo weekend di applicazione scatteranno servizi straordinari con Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia provinciale e polizie locali. I controlli saranno programmati al tavolo tecnico del **questore Giampietro Lionetti**.

lettura in 2′ e 45″

Commercio, 464 imprese in meno

Saldo negativo. Il confronto tra settembre 2025 e settembre 2026 registra un calo del 2,5%
Lecce guida le perdite assolute, Sogliano Cavour gli aumenti. Arretrano 66 comuni su 96



fonte: Camera di Commercio di Lecce - Infocamere StockView

La provincia di Lecce perde 464 imprese commerciali attive in dodici mesi.
Al 30 settembre 2026 sono 18.291, contro le 18.755 della stessa data del 2025: una flessione del 2,5%.
Il calo interessa 66 comuni su 96.
Diciannove crescono, undici mantengono la stessa consistenza.
Il Capoluogo registra la perdita assoluta maggiore, mentre **Sogliano Cavour** presenta l'aumento più alto.
Il confronto delle tabelle della Camera di commercio, elaborate su dati Infocamere, riguarda il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio. Si contano le imprese attive, senza distinguere fra negozi di vicinato e altre forme di vendita.
I numeri misurano la variazione della consistenza del comparto.

LE DIECI PERDITE MAGGIORI

Lecce scende da 4.093 a 3.999 imprese, con una diminuzione di 94 unità, pari al 2,3%. Il solo Capoluogo concentra un quinto della riduzione provinciale. Seguono **Nardò**, che passa da 612 a 587 e perde 25 imprese, e **Gallipoli**, da 453 a 431, con 22 in meno. **Maglie** arretra da 411 a 392: la differenza è di 19 attività.
Galatina passa da 548 a 531 imprese attive, con una riduzione di 17. **Leverano** ne perde 15, da 333 a 318; **Cutrofiano** 14, da 211 a 197.
Corigliano d'Otranto e **Poggiardo** registrano entrambe una flessione di 13 imprese: la prima scende da 142 a 129, la seconda da 176 a 163.
Martano chiude i primi dieci posti della graduatoria delle perdite assolute con 12 attività in meno, da 222 a 210.
Il peso percentuale della contrazione è più forte a Corigliano, dove raggiunge il 9,2%. Seguono Poggiardo, con il 7,4%, e Cutrofiano, con il 6,6%. A Martano il calo è del 5,4%, a Gallipoli del 4,9%, a Maglie del 4,6%. La graduatoria per numero di imprese perse e quella per incidenza sul tessuto locale restituiscono dunque due letture diverse della stessa flessione. **Tricase** perde 5 imprese commerciali attive, (1,6%) passa da 319 al 30 settembre 2025 a 314 al 30 settembre 2026.

I DIECI RISULTATI MIGLIORI

Sogliano Cavour passa da 79 a 85 imprese attive: sei in più, pari al 7,6%. **Ugento** segue con un aumento di cinque, da 206 a 211. Tre comuni guadagnano quattro imprese ciascuno: **Alliste** sale da 104 a 108, **Castrignano del Capo** da 76 a 80 e **Gagliano del Capo** da 68 a 72. **Castrì di Lecce** passa da 54 a 57, **Sternatia** da 34 a 37 e **Surano** da 41 a 44: per tutti l'incremento è di tre imprese. **Corsano** e **Melpignano** completano il gruppo dei dieci risultati migliori con due attività aggiuntive ciascuno, salendo rispettivamente da 81 a 83 e da 49 a 51.
Fra questi comuni, Sternatia registra l'aumento percentuale maggiore, l'8,8%, davanti a Sogliano Cavour e Surano.
Nei 10 comuni con le flessioni assolute più forti si contano complessivamente 244 imprese in meno, oltre la metà della perdita provinciale. Nei dieci con gli aumenti maggiori, le attività aggiuntive sono 36. Tutti insieme recuperano poco più di un terzo delle 94 perse da Lecce.

lettura in 2 minuti e 20 secondi

I medici ricuciono. La politica dia un futuro al *Ferrari* di Casarano

Competenze contro carenze. Giovane calciatore operato con successo dall'équipe di Ortopedia e Traumatologia. Il contrasto tra la professionalità del reparto e le incertezze sull'ospedale

di Antonio Memmi

Salvare un menisco, preservare un reparto: il primo risultato è acquisito. Il secondo richiede personale, investimenti e scelte che nessuna abilità in sala operatoria può sostituire

Quando si parla di sanità, la politica ha una straordinaria capacità: intestarsi i successi e dichiararsi poi impotente davanti ai problemi.
Fortunatamente, però, a **Casarano** c'è chi continua a fare il proprio mestiere con competenza e responsabilità, e questo nonostante le incertezze che da tempo accompagnano il futuro dell'**ospedale**.
È quanto accade al "***Francesco Ferrari***", dove l'**équipe di Ortopedia e Traumatologia** ha appena dimostrato che la professionalità può fare la differenza anche quando, intorno, le certezze sembrano assottigliarsi.

IL MENISCO SALVATO E IL LAVORO DELL'ÉQUIPE

Protagonista della vicenda è un giovane calciatore della Primavera del Casarano Calcio, operato per una lesione a manico di secchio del menisco esterno.
Un problema serio, affrontato con una sutura meniscale finalizzata a preservare il tessuto, associata a un trattamento con cellule staminali autologhe.
A guidare l'équipe è il direttore dell'Unità operativa, il **dottor Paolo Pichierri**, affiancato dal vicedirettore **Marco Giaracuni** e dai dottori

Alberto Casto, **Fabrizio Piacquadio** e **Raffaele De Gabriele**, insieme al personale di sala operatoria e di reparto.
A tutti loro va ovviamente il ringraziamento della società rossoblù e, soprattutto, quello di una comunità che ha bisogno di sapere che il proprio ospedale è ancora capace di offrire cure di qualità.

OGNI INTERVENTO UN'IMPRESA

Fin qui, la buona notizia.
Ma poi si dovrebbe fare insieme una considerazione: per continuare a fare notizia con le proprie eccellenze, il *Ferrari* non dovrebbe essere costretto ogni volta a trasformare una prestazione riuscita in una specie di impresa eroica!
Perché un ospedale non può vivere di miracoli professionali, come una vecchia automobile che continua a portarti a destinazione soltanto grazie all'abilità del conducente, nonostante le gomme siano lisce e il motore perda pezzi a ogni curva. E allora facciamocela, la domanda: **che cosa si sta facendo, concretamente, per consolidare il presidio di Casarano?** La politica sanitaria regionale dovrebbe rispondere con numeri, personale, investimenti e servizi garantiti, e non con tavoli programmatici, commissioni che ascoltano e le mille altre parole per descrivere la "fuffa", con rassicurazioni buone per tutte le stagioni, salvo poi prendersi i meriti dei bei risultati.
È come vantarsi della qualità di un ristorante dopo averne licenziato i cuochi, dimezzato la cucina e lasciato al proprietario il compito di spiegare ai clienti perché il menù si è accorciato.
E noi rimaniamo qui, dopo anni, ancora a cercare di capire quale futuro si intenda garantire ai cittadini.

IL CIRCOLO VIZIOSO DEI RIDIMENSIONAMENTI

Ora abbiamo un reparto che esprime professionalità: la risposta sensata dovrebbe essere metterlo nelle condizioni di crescere. Pensiamo, invece, che, come per altri reparti di Casarano in passato, prima ci si affidi alla speranza che medici e infermieri continuino a compensare ogni criticità con sacrifici personali e poi, tranquilli... si comincerà a indebolire le condizioni operative, si ridurranno le prestazioni e, infine, si utilizzerà la diminuzione dell'attività come argomento per giustificare ulteriori ridimensionamenti: un circolo vizioso che, se non contrastato, finisce per presentare come inevitabile ciò che dipende **solo** dalle decisioni di chi governa. Il *Ferrari* non ha bisogno di essere celebrato come un ospedale eroico, ma ha bisogno di essere messo nelle condizioni di lavorare, perché i medici possono riparare un menisco, ma non possono ricucire da soli le contraddizioni della programmazione sanitaria, così come nessuna sutura, neppure la più sofisticata, può tenere insieme un sistema se a mancare sono le condizioni necessarie per farlo funzionare. Al giovane calciatore auguriamo anche noi una pronta guarigione e il ritorno in campo. All'équipe di Ortopedia va il riconoscimento che merita, mentre a chi ha la responsabilità delle scelte sanitarie regionali resta un compito meno spettacolare, ma decisamente più importante: dimostrare, con fatti verificabili, che il futuro del "*Ferrari*" non sia affidato alla resistenza di chi ci lavora.

lettura in 3′ e 17″

Calcio: Casarano, la scossa di Zauri

Cambio in panca. Dopo l'esonero di Di Bari, le Serpi conquistano a Crotone la prima vittoria di *corto muso*. Ora il Foggia al Capozza: servono conferme per allontanarsi dalla zona play-out

di Giuseppe Lagna

L'esonerato tecnico tranese rimarrà nella storia per aver riportato, dopo 27 anni, il Casarano in serie C e disputato, da matricola, i play-off per la serie B fino ai quarti di finale

Pareggio a reti inviolate al *Capozza* contro la Salernitana, ritenuto segno di ripresa, ma rivelatosi ben presto pia illusione con la pesante debacle per cinque a due subita a Cava de' Tirreni: da ciò il terremoto subitaneo dell'esonero di **Vito Di Bari** appena dieci minuti dopo il termine della partita.
Decisione difficile ma necessaria, come l'ha definita *patron* **Filograna**, e in ventiquattro ore seguita dall'ingaggio in panchina di **Luciano Zauri**, dopo un breve ballottaggio con qualche altro nome.
Certo, l'esonerato tecnico tranese rimarrà nella storia delle *Serpi*, per aver riportato dopo ventisette anni il Casarano in serie C e disputato da matricola i play-off per la serie B fino ai quarti di finale,

La formazione iniziale del Casarano a Crotone: Negro, Grandolfo, Versienti, Cuzzarella, Ciotti, Chiricò, Maiello, Farroni, Mercadante, Logoluso, Matino

instaurando pertanto un forte legame con tutto l'ambiente rossoazzurro e l'intera Città.
La dura legge del calcio per cui l'allenatore paga per tutti l'ha allontanato dal *Capozza*, ma lui non ha mancato di inviare un messaggio di riconoscenza e di affetto alla società e al vasto popolo delle *Serpi*, definendo il suo lavoro a Casarano «*non soltanto un percorso professionale, ma passione pura e casa*» e concludendo con il classico "*Ad maiora Serpi*".
Voltata pagina, dopo soli quattro giorni di prove, gli uomini ora agli ordini di mister Zauri, pur vessati da vari infortuni, vanno a conquistare la prima vittoria in campionato di corto muso allo *Scida* di Crotone, che ha valore di buon auspicio, ma con la necessità delle dovute conferme.
L'occasione giunge rapida con l'incontro casalingo di *lunedì 2 novembre* (ore 20) con il rinato Foggia allenato da Auteri: una bella sfida in un *Capozza* davanti al proprio pubblico, che funga da dodicesimo uomo in campo, in vista della risalita quanto più continuativa lontano dalle sabbie mobili della zona *play-out*.
Come sempre va menzionata la vicinanza della tifoseria organizzata, presente con un nutrito manipolo anche nella tarda serata di un giorno feriale e in una trasferta non proprio dietro l'angolo.

lettura in 1′ e 34″

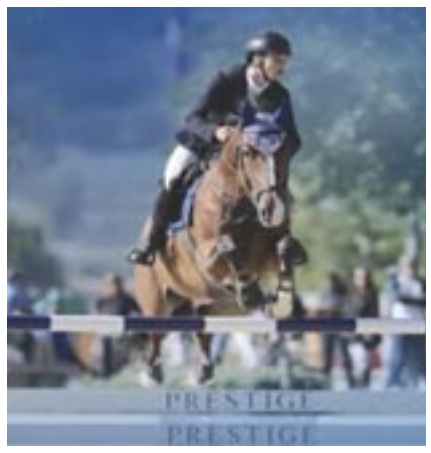
La Cavalcata di Antonio Spano Campione d'Italia Junior

Morciano di Leuca. Salto ostacoli: il salentino conquista il tricolore in sella a *Quin Van B & E*
Una passione cresciuta in famiglia, sotto la guida del padre Francesco, fino al successo

di Marco Mastroleo

Una passione ereditata dal padre, una stagione da raddrizzare e un cavallo tornato in scuderia dopo essere stato venduto: nasce così, a Morciano di Leuca, il primo titolo italiano Junior della Puglia nel salto ostacoli

Il rapporto tra uomo e cavallo ha contribuito in modo profondo a plasmare la storia della civiltà, al punto da rappresentare da sempre un argomento cardine del dibattito culturale e un topos letterario molto diffuso.
Da antico strumento di sopravvivenza, trasporto e guerra, questo straordinario animale è diventato nel tempo un compagno di sport e di vita, evolvendosi al nostro fianco.
Questo legame millenario si è sempre basato su una profonda sincronia emotiva, che oggi trova anche una conferma scientifica.
Secondo recenti studi condotti dagli etologi dell'Università di Pisa, è stato infatti dimostrato che il ritmo cardiaco di questi due esseri viventi tende a sincronizzarsi quando interagiscono tra loro.
È proprio su questa sintonia emotiva, unita a un talento naturale coltivato in famiglia, che si fonda il percorso di **Antonio Spano**, giovane atleta di equitazione di **Morciano di Leuca**, tesserato per il *Centro Ippico delle Rose SSD* e membro del **Gruppo Sportivo Giovanile dell'Esercito**.
Le doti equestri del giovane salentino sono emerse con forza durante la scorsa edizione della prestigiosa rassegna dei **Campionati Italiani Giovanili Prestige**, disputati presso il centro *Le Lame International – Sporting Club* di Montefalco, in provincia di Perugia.



Qui Antonio, in sella a ***Quin Van B & E***, ha conquistato il titolo di **Campione Italiano Assoluto Junior di Salto Ostacoli** (H140), grazie a una straordinaria lucidità, alla giusta energia e a una solida intesa con il proprio cavallo.
A rendere il successo ancora più significativo contribuisce la storia dello stesso *Quin Van B & E*, acquistato dall'entourage della famiglia Spano quando aveva due anni e poi venduto a cinque.
Successivamente, il destino ha voluto che tornasse in scuderia, pronto per accompagnare il suo cavaliere verso un successo inaspettato ma molto ambito.
Questo risultato, frutto di passione, impegno e sacrificio, ha segnato una svolta in una stagione che, dopo un buon avvio, si era complicata a causa di un improvviso calo delle prestazioni.
Ha inoltre permesso di ripagare nel migliore dei modi il lavoro e i sacrifici affrontati durante l'anno, anche alla luce delle difficoltà logistiche ed economiche che possono caratterizzare il percorso di un atleta proveniente da una realtà territoriale meno attrezzata rispetto ad altri contesti nazionali.
Alle origini di questo percorso c'è una passione nata in famiglia e coltivata fin dai primi anni, attraverso una crescita accompagnata dalla presenza del padre **Francesco**, istruttore federale presso il *Maneggio delle Rose*.
È stato proprio seguendo le sue orme che Antonio si è avvicinato al mondo dell'equitazione, muovendo i primi passi in una disciplina che, nel tempo, è diventata parte integrante della sua vita.
La sua carriera, del resto, è iniziata molto presto: il giovane atleta ha già avuto l'opportunità di competere in contesti internazionali come gli *Europei Children*, tenutisi lo scorso anno a Riesenbeck, in Vestfalia, dove ha conquistato un sorprendente piazzamento nella Top 20 in sella a *Mexicano VDL*.
Il titolo di Campione Italiano – il primo in assoluto per un atleta equestre junior pugliese – rappresenta un traguardo fondamentale nel percorso di Antonio, oltre che un motivo di grande orgoglio per il suo team, per il Centro Ippico delle Rose e per l'intero movimento equestre pugliese, che conferma così la propria crescita e la capacità di confrontarsi ai massimi livelli del panorama giovanile nazionale.

MORCIANO ORGOGLIOSA

Anche l'amministrazione comunale di Morciano di Leuca ha voluto esprimere il proprio plauso al giovane campione congratulandosi per questo importante traguardo, e augurandogli di continuare a coltivare la sua passione e di raggiungere nuovi e prestigiosi successi.
Il percorso di Antonio dimostra, infine, come nell'equitazione il talento e la preparazione tecnica trovino la loro piena espressione nel binomio tra cavaliere e cavallo, i cui battiti continueranno all'unisono verso il prossimo ostacolo, verso il prossimo trionfo.

lettura in 2′ e 47″

Da Depressa ai nuovi progetti Osella

Motori. Enrico Cerfeda contribuisce alle scelte tecniche e aziendali della casa costruttrice. All'*Osella Day* presentato il Telaio Futuro, base delle vetture Sport Prototipo destinate ai campionati europei

Da **Depressa** (frazione di Tricase) alle scelte tecniche di ***Osella Engineering***. **Enrico Cerfeda** fa parte del gruppo di professionisti che lavora ai programmi della casa costruttrice di vetture da competizione, con un contributo che riguarda le attività del team e la definizione dei progetti per i prossimi anni.
Un passaggio di questo percorso è arrivato il 17 ottobre scorso, durante l'*Osella Day*, con la presentazione del **Telaio Futuro**: la piattaforma tecnica sulla quale saranno sviluppate le prossime Sport Prototipo destinate ai campionati europei.
L'appuntamento ha riunito piloti, collezionisti e clienti del marchio, impegnati anche in attività in circuito al volante delle vetture Osella.

IL LAVORO NELLA SQUADRA

Originario della piccola comunità del basso Salento, Cerfeda mette le proprie competenze tecniche a disposizione del gruppo di lavoro.
Il suo apporto comprende il confronto sulle scelte aziendali e sui programmi tecnici e agonistici, definiti insieme allo staff.

È questa attività all'interno della squadra il punto sul quale insiste nel raccontare la propria esperienza: «*Avere la possibilità di immettere nuove idee, visione tecnica e capacità in un marchio dal peso storico come Osella è per me motivo di immenso orgoglio*».
Il contesto è quello di un costruttore la cui storia attraversa la Formula 1, i campionati italiani ed europei di velocità in montagna e le competizioni per Sport Prototipi. Un patrimonio di esperienze con il quale si confronta il lavoro sui nuovi programmi.

IL LEGAME CON DEPRESSA

Nel racconto di Cerfeda, il paese di provenienza resta un riferimento preciso: «*Questa esperienza dimostra che anche partendo da una piccola realtà come Depressa, con studio, passione incrollabile e tanto lavoro, si possono raggiungere traguardi importanti*», afferma.

Le sue parole legano il percorso personale all'attività condivisa con gli altri professionisti della casa: «*Far parte di questa grande famiglia e poter guidare, insieme ad appassionati e grandissimi professionisti, le scelte per le sfide future dell'automobilismo sportivo è una gioia indescrivibile*».
Il progetto presentato all'*Osella Day* dà un riferimento concreto a queste prospettive: il *Telaio Futuro* sarà la base delle prossime vetture *Sport Prototipo* con cui il marchio si presenterà ai campionati europei.

lettura in un minuto e 55″

Rosa Blu

Rosa Blu

Piante e Fiori | Onoranze Funebri

Tricase (Le) | via Giolitti, 8

Depressa (Le) | via SS Medici, 7

0833 544 825 | 328 3731 896

www.rosablutricase.it | mrsanvito@libero.it

COOPERATIVA

ETERNA

SERVIZI CIMITERIALI

346 9554235 thomaschiffi1993@gmail.com

Via Principe di Piemonte, 37 - Castrignano del Capo (LE)

Cimiteri, decoro da migliorare e furti di oggetti i fiori sulle tombe

L'indagine. Nel sondaggio de *il Gallo*, il 45,45% dei lettori chiede più cura. La ricognizione nei camposanti del Salento. A Tricase verde più ordinato ma restano difficili i passaggi con la pioggia

Il giro compiuto da "*il Gallo*" in alcuni camposanti della provincia restituisce, sul fronte della manutenzione, una situazione complessivamente buona.
Il giudizio resta, però, accompagnato da una richiesta: si potrebbe fare di più.
È anche la risposta scelta più spesso dai lettori nel **sondaggio** lanciato dal giornale su *WhatsApp* in vista della ricorrenza.
Quasi la metà dei partecipanti, il **45,45%**, ha indicato l'opzione «***Così così, si potrebbe fare di più***» alla domanda «***Come trovi il cimitero del tuo paese?***».
Intanto, fiori, piante e oggetti lasciati sulle tombe vengono trafugati, con un fenomeno che, secondo le testimonianze raccolte, si acuisce proprio in prossimità del 2 novembre.
I furti accompagnano l'avvicinarsi della Commemorazione dei defunti e si affiancano ai problemi di decoro: due aspetti distinti della cura dei cimiteri, dove alle condizioni dei luoghi si aggiunge la sorte di ciò che i familiari portano ai propri cari.

LA RICOGNIZIONE NEI CAMPOSANTI

Le visite hanno interessato **Ugento**, **Taviano**, **Tricase**, **Depressa**, **Castrignano del Capo**, **Giuliano**, **Leuca**, **Salignano**, **San Cassiano** e **Botrugno**.
Il quadro presenta differenze che vanno mantenute: a distinguersi per la cura sono i camposanti del territorio di Castrignano del Capo, curati dalla cooperativa *Eterna* di Thomas Chiffi, insieme a quelli di Botrugno e San Cassiano.
Negli altri cimiteri visitati, la valutazione è più sfumata: condizioni tutto sommato buone, anche con l'approssimarsi del 2 novembre, ma con margini di miglioramento.
A Tricase il confronto con dodici mesi fa permette di indicare un cambiamento concreto.
La cura del verde appare migliorata e i passaggi risultano finalmente liberi dalle fronde degli alberi, ora curati.
A questo miglioramento si affianca una difficoltà ancora non superata: diversi tratti interni sono privi di cemento o asfalto (in altre zone del camposanto divelto) e nelle giornate di pioggia rendono problematico il transito dei familiari in visita ai defunti.
La valutazione del decoro passa anche da questi dettagli, che incidono sulla possibilità di raggiungere le tombe: la potatura ha liberato il transito dalle fronde; per i tratti non pavimentati la criticità segnalata resta aperta.

LE RISPOSTE DEI LETTORI

Le risposte al sondaggio restituiscono a loro volta giudizi diversi. Accanto al 45,45% che sceglie la valutazione intermedia, il **31,31%** dei partecipanti, poco meno di uno su tre, trova il cimitero del proprio paese «***in buone condizioni***». Un altro 9,09% lo considera «***curato e pulito***».
Due risposte favorevoli, con una diversa intensità di giudizio, che affiancano la richiesta di maggiore attenzione espressa dal gruppo più numeroso.
Le valutazioni negative sono affidate ad altre due opzioni: l'**11,12%** indica «***sporco e trascurato***», mentre il **3,03%** sceglie «***in pessime condizioni, serve intervenire***».
Il giudizio più severo raccoglie quindi la quota minore fra quelle riportate. Nel complesso, la risposta prevalente dei lettori e l'impressione ricavata dalle visite convergono su una situazione che lascia spazio a interventi di miglioramento.

FIORI E PIANTE NEL MIRINO

Resta il capitolo dei furti, segnalati nel resoconto come un problema diffuso in più parti del Salento.
A essere sottratti sono gli oggetti che i familiari lasciano in dono ai defunti.
Con l'avvicinarsi della commemorazione il fenomeno viene descritto in aumento e riguarda anche fiori e piante: le sottrazioni arrivano così a colpire quanto viene portato sulle tombe proprio nei giorni dedicati al ricordo.

lettura in 2′ e 51″

Ugento

Taviano

Maglie

Tricase

Depressa

Castrignano del Capo

Giuliano

Santa Maria di Leuca

Salignano

Uno dei due muri di confine di Miggiano Garden Center attraversati dai lavori

Il raccordo tra complanare e cavalcavia di San Cassiano

La SS275? Quando arriva arriva

I lavori avanzano a rilento. Le attività interessate dagli espropri attendono in un limbo
E c'è anche chi è attraversato dal cantiere e non sa quando potrà richiudere la sua proprietà

di Lorenzo Zito

Le ruspe passano, le risposte no. Le voci di chi fa impresa tra espropri e cantieri senza certezze

Siamo tornati sul cantiere della statale 275, a caccia di quelle risposte non ancora pervenute su avanzamento dei lavori e ritardi.
Nelle nostre ultime uscite (le trovate anche su *www.ilgallo.it)* avevamo fotografato un disallineamento nei ritmi dei tre stralci in cui è diviso il primo lotto che va **da Melpignano a Tricase-Specchia-Miggiano**.
Quello che appare evidente ad occhio nudo ci era stato confermato dai sindaci dei Comuni interessati: **lo stralcio da Botrugno a Surano procede più lentamente degli altri**.
Le domande che avevamo in serbo per la *Todini Costruzioni Generali spa*, la ditta responsabile del tratto centrale dell'opera, sono cadute nel vuoto. Sempre sulle nostre colonne, Anas ha provato a tappare il buco, riferendo a settembre di un allarmante stato d'avanzamento medio del primo lotto al 10% e giustificando i ritardi con i rincari bellici e con problematiche di natura esogena.
Curioso (se non preoccupante) constatare che alcuni fattori "*esogeni*", come «*l'incremento dei transiti nel periodo estivo*» o la «*concomitanza di eventi estivi di portata nazionale*» vengano trattati come imprevisti, nonostante il Salento li conosca da decenni.
A chi hanno affidato studi preventivi e pianificazione dei lavori? Chissà.
Oggi resta una categoria cui non abbiamo dato voce.
Sono i titolari delle **attività commerciali** che affacciano sul tracciato della 275 e le cui proprietà sono interessate da espropri parziali per il passaggio della nuova strada.

Siamo partiti proprio dal tratto tra Botrugno e Surano, perché, è giusto dirlo, oltre ad essere quello più indietro è anche quello che conta un'incidenza più elevata di "*ostacoli*" lungo il percorso.

Numerose sono qui le aziende ed anche le abitazioni private toccate dal nuovo tracciato. Dalla nostra *passeggiata* emerge un quadro eterogeneo, condito anche qui da tante domande e poche risposte.

ALLA MERCÈ DEL CANTIERE

Ok, passeggiata è un termine inadeguato. Fermarsi lungo la vecchia lingua d'asfalto, anche solo per scattare due foto, è pericolosissimo. Per farlo, ci siamo rifugiati all'interno di ***Miggiano Garden Center***.
Qui è già **San Cassiano**. Arrivando da sud si percorre il territorio di Nociglia, dove le ruspe hanno lavorato in un'area libera, accanto alla carreggiata, e realizzato il sottofondo su cui poseranno i vari strati della nuova opera. Quel sottofondo è una lingua sabbiosa che oggi si scorge ben definita.
Si allontana dal cimitero di Nociglia, curva, sale il rilievo ed entra proprio

La nuova complanare costeggia il vecchio tracciato

Il tratto a nord del cavalcavia

nel cortile del vivaio. Lo attraversa, esce dall'altro lato e si spinge fino al cavalcavia di San Cassiano.
Questa striscia di terra è la base su cui poserà la complanare a servizio della statale. Mancano diversi livelli prima di arrivare all'asfalto e nessuno sa quando questo avverrà.
«*Abbiamo chiesto alla ditta quando l'avrebbero ultimata*», ci spiega **Gianluigi Miggiano**, «*e ci è stato detto che si sarebbe trattato di pochi mesi. Ma ora l'opera è ferma*».
I muri di confine della proprietà del vivaio sono aperti. In corrispondenza dei tagli ci sono delle reti da cantiere che, come si vede in foto, non resistono al vento, figurarsi alle intrusioni. Ne consegue che tutta l'area esterna dell'attività è praticamente esposta, e non si sa quando la si potrà richiudere. Si potrebbe eccepire che lavori ed esproprio erano noti. Vero. Ma è al contempo vero che finché l'intervento non è completato l'azienda interessata non può ricostruire i suoi confini: "*Se la complanare fosse pronta*", aggiunge Miggiano, "*i clienti potrebbero usarla per accedere in sicurezza alla nostra attività*".
Uscita dallo squarcio a nord: la realizzanda via di servizio attraversa terreni e abitazioni prima di giungere ai piedi del **cavalcavia della zona artigianale di San Cassiano.**
Una buona notizia: questo è tra i ponti che non dovranno essere buttati giù. La complanare gli girerà attorno e la nuova statale gli passerà sotto, beneficiando della sua larghezza. La sua ampia arcata infatti è già in grado di abbracciare oggi, su ciascun lato, il passaggio di una strada secondaria.

«VI AVVISIAMO DUE O TRE GIORNI PRIMA»

Proprio **il cavalcavia sembra essere lo spartiacque attuale**, un confine interno: da qui in su, la situazione cambia.
Sempre nel territorio di San Cassiano, c'è ***Neon Toma***.
Lo scenario atteso qui è simile a quello del vivaio: passerà la complanare, ma per ora sono solo stati delimitati i perimetri. «*Non conosciamo né le data di inizio, né la durata dell'intervento che ci riguarderà*», spiega il titolare, **Sandro Toma**.
È l'elemento singolare che emerge un po' da tutte le chiacchierate: ai titolari è stato detto che sarebbero stati avvisati due o tre giorni prima dell'arrivo delle ruspe.
Ne consegue un limbo: indietreggiare e riperimetrare per non farsi trovare impreparati, senza sapere se passeranno settimane o mesi prima che i lavori arrivino nel proprio giardino e, soprattutto, senza sapere quando questi saranno ultimati.
D'altronde, questo è quanto era già emerso dalle nostre interviste ai sindaci, del mese scorso.
I primi cittadini di Botrugno, San Cassiano, Nociglia e Surano ci avevano raccontato di non aver ricevuto un calendario o cronoprogramma definito degli interventi.

Che si brancoli al buio è ancora più evidente spingendosi verso nord. Se **Donato Ciardo**, di ***BluMapul***, conferma quanto già sappiamo («*Non so quando, so solo "quanto"*»), aggiungendo di **dover ancora ricevere l'indennità di esproprio**, con **Aldo Miggiano**, di ***Mamanù***, scopriamo che qui una parte della partita è ancora ferma in tribunale. «*Dieci giorni fa ho ricevuto il perito inviato dal giudice assieme ad un responsabile di Anas*", ci racconta. "*Ho contestato l'indennità di esproprio che mi era stata proposta, ed ora sono in causa*».
L'opera, è bene ricordare, è stata dichiarata "***di pubblica utilità***". Significa che **l'esproprio** dei beni interessati dal suo passaggio **può procedere anche senza il consenso del proprietario**, ma quest'ultimo può ritenere non congrua la stima del valore di quanto espropriato, richiedendone una rivalutazione.
A onor del vero, nessuno degli interpellati sembra contrario all'idea di pubblica utilità: una nuova statale, con annessa viabilità di servizio adeguata, è quanto quasi tutti qui attendono da tanto. Intensità di traffico e pericolosità di questo tratto sono note da tempo. L'impressione però, addentrandosi nel ***cantiere/non cantiere***, è che per vederle risolte definitivamente ci vorrà ancora un bel po'.

lettura in 5 minuti e 10 secondi

COSTRUZIONI
COLELLA SRL
COSTRUZIONI & RESTAURI
costruzionicolella@gmail.com
SAN CASSIANO - via Giovanni XXIII,8
ESPERIENZA, COMPETENZA, PROFESSIONALITA'

I.I.S.S.
"Don Tonino Bello"
"Nino Della Notte"

La Tua SCELTA il Tuo FUTURO

Liceo Professionale
PERCORSI QUADRIENNALI

- Moda
- Audiovisivo
- Odontotecnico
- Ottico
- Manutenzione e assistenza tecnica impianti

Liceo Tecnologico

- Nautico
- Aeronautico
  Percorso Quadriennale
- Chimica, Materiali e Biotecnologie

Liceo Artistico

- Grafica
- Design dei Metalli/ Oreficeria
- Arti Figurative
- Architettura e Ambiente

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL PER RESTARE SEMPRE AGGIORNATI

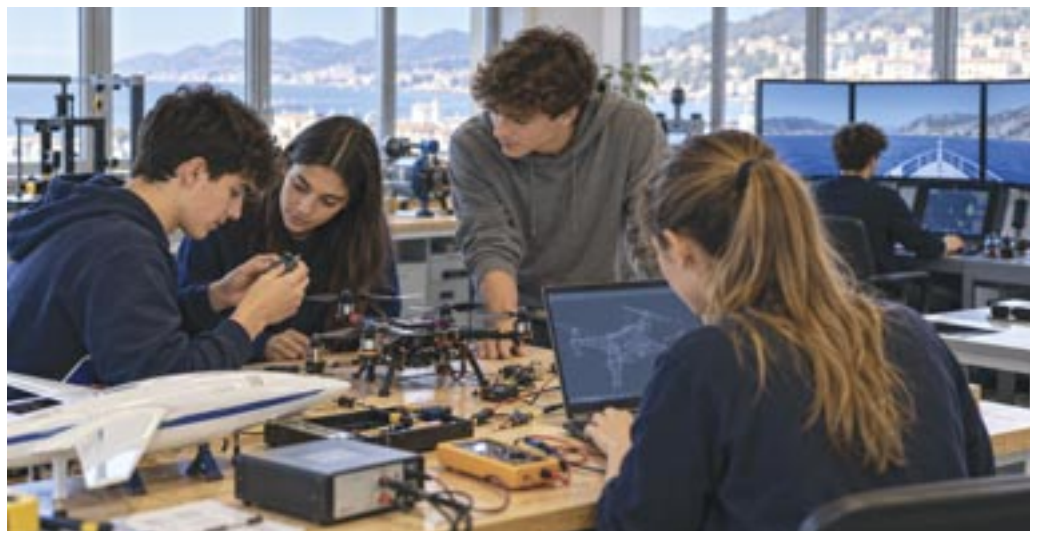
INQUADRA IL QRCODE

www.iisstricase.it

Droni, rotte e talenti: la scuola alla prova

Don Tonino Bello - Nino della Notte. La dirigente illustra i percorsi: diploma quadriennale, formazione con ITS ed Erasmus. Per le famiglie, la scelta passa da attività, carichi di studio e servizi

Dalla navigazione e dai droni alla progettazione della moda, i nuovi laboratori del *Don Tonino Bello–Nino della Notte* di **Tricase**, **Alessano** e **Poggiardo**, dovranno consentire agli studenti di seguire tutte le fasi di un lavoro: individuare un problema, progettare una soluzione e verificarla. Ne parla a *il Gallo* la dirigente scolastica **Anna Lena Manca.** Nell'intervista, l'uso di attrezzature e i percorsi di studio. Sullo sfondo, l'orientamento: quali elementi devono conoscere ragazzi e genitori per scegliere un indirizzo.



Quali attività diventeranno possibili nei nuovi laboratori?

«Stiamo lavorando perché gli studenti possano seguire un processo completo: partire da un problema, progettare una soluzione, realizzarla e verificarne il funzionamento. La programmazione dei nuovi ambienti comprende simulazione, progettazione digitale, produzione e analisi dei dati. Per l'area aeronautica questo significa lavorare sulla navigazione, sulla meteorologia e sulle applicazioni dei droni; per il nautico, esercitarsi sulla conduzione del mezzo e sugli apparati di bordo».

Come farete a utilizzarli con continuità durante l'anno?

«Ogni dipartimento disciplinare individua le attività da svolgere nei laboratori, le classi coinvolte e le competenze da verificare. Servono calendari di utilizzo, responsabilità definite, formazione dei docenti e manutenzione programmata».

Il percorso 4+2 è al terzo anno. Quali difficoltà richiede di affrontare?

«Il quadriennale richiede un coordinamento molto stretto tra docenti. Le criticità da presidiare riguardano la distribuzione del carico di lavoro, il consolidamento delle competenze di base e l'organizzazione delle attività aggiuntive, anche rispetto alle esigenze degli studenti pendolari».

Come si tengono insieme diploma in quattro anni e preparazione culturale?

«Italiano, matematica, inglese, storia e scienze costituiscono gli strumenti con cui lo studente comprende anche i problemi professionali. Preparare una relazione tecnica richiede padronanza della lingua; interpretare dati e misure richiede matematica; affrontare sicurezza, sostenibilità e innovazione richiede capacità critica. Le attività laboratoriali devono rafforzare questi collegamenti».

Che cosa hanno fatto gli studenti durante le esperienze Erasmus?

«In Spagna, la mobilità si è svolta per una settimana presso l'IES Eduardo Linares Lumeras, nell'area di Murcia. I ragazzi hanno partecipato a laboratori di incisione ecologica, avvicinandosi a una pratica che unisce espressione artistica e attenzione all'ambiente, e hanno scoperto la huerta, il paesaggio agricolo che caratterizza quel territorio. In Turchia, il soggiorno di otto giorni ha avuto come base Isparta, la città delle rose, nell'ambito del progetto Erasmus+ 2026-1-IT02-KA121-SCH-000419243. L'incontro con i coetanei turchi si è accompagnato alla scoperta del territorio: i paesaggi e le città sotterranee della Cappadocia, il lago Eğirdir e il percorso nella valle di Ihlara. Ora che entrambe le mobilità sono terminate, intendiamo valorizzarle attraverso una restituzione a scuola. Chiederemo agli studenti di selezionare immagini, raccontare episodi significativi e spiegare che cosa hanno imparato, anche attraverso presentazioni e prodotti audiovisivi».

Con quali criteri sceglietе i partecipanti alle mobilità Erasmus?

«La selezione deve avvenire attraverso i criteri trasparenti indicati negli avvisi della scuola, coerenti con gli obiettivi di ciascun progetto e attenti alle opportunità degli studenti con minori possibilità di accesso a esperienze internazionali. La preparazione linguistica è un elemento da considerare insieme alla motivazione e alla disponibilità a partecipare alla vita del gruppo».

Per il personale ATA avete progettato un intervento da 150.000 euro. Su quali competenze?

«Come scuola capofila dell'Ambito 20, abbiamo progettato un intervento da 150.000 euro, articolato in 25 corsi di 30 ore, con una platea prevista di 360 partecipanti. La formazione deve rispondere alle esigenze dei diversi profili. Per gli amministrativi, le priorità riguardano gestione documentale digitale, procedure e servizi all'utenza; per gli assistenti tecnici, funzionamento dei laboratori, manutenzione e supporto alle attività didattiche; per i collaboratori scolastici, accoglienza, vigilanza e assistenza agli studenti, con attenzione all'inclusione».

Quali miglioramenti dovrebbero vedere studenti e famiglie?

«Dovrebbero trovare informazioni più chiare, procedure comprensibili e maggiore continuità nelle risposte. La digitalizzazione deve semplificare l'accesso ai servizi, mantenendo un supporto per chi incontra difficoltà. Sono risultati da verificare attraverso indicatori concreti: tempi di risposta, errori da correggere, problemi tecnici ricorrenti e riscontri dell'utenza».

Che cosa offrono il rapporto con Cambridge e il docente madrelingua?

«La presenza del madrelingua, se integrata nella programmazione del docente curricolare, aumenta le occasioni per ascoltare, parlare e interagire in inglese. Aiuta soprattutto a superare la paura di sbagliare e a utilizzare la lingua in situazioni concrete. Il Don Tonino Bello si presenta ufficialmente come Centro di preparazione Cambridge English e sede di svolgimento degli esami. Gli studenti possono quindi prepararsi alle certificazioni e sostenere le prove presso la scuola, secondo l'offerta attivata.»

Quali certificazioni sono previste e come aiutate chi incontra difficoltà?

«Per l'inglese, l'offerta pubblicata dalla scuola comprende preparazione agli esami A2 Key, B1 Preliminary, B2 First e C1 Advanced, con attivazione dei corsi in relazione ai livelli e alle iscrizioni. Questo elenco descrive le opportunità offerte, non i risultati già conseguiti. Per chi parte da una preparazione più fragile, la priorità è costruire un percorso graduale, con consolidamento e simulazioni».

Come si sviluppa il rapporto con gli ITS, a partire dalle professioni del mare?

«La collaborazione con ITS Aerospazio Puglia e con la Fondazione ITS di Catania mette insieme competenze formative, relazioni con il settore marittimo e radicamento territoriale. Il sito della scuola documenta l'inaugurazione, il 19 gennaio 2026, di un corso triennale per ufficiali di macchine e coperta, con il coinvolgimento dei partner ITS e di rappresentanti del mondo armatoriale».

Per gli allievi del corso nautico, come si passerà dall'imbarco alla professione di ufficiale?

«Tra gli interlocutori documentati nell'iniziativa figurano Grimaldi Deep Sea e Grimaldi Euromed. La loro presenza testimonia il rapporto con il settore, ma i nomi delle compagnie di imbarco dei singoli allievi devono essere confermati sulla base degli accordi effettivi. L'imbarco deve inserirsi in un percorso formativo strutturato, con attività coerenti con il profilo di coperta o di macchina, supervisione a bordo e documentazione delle competenze maturate. È essenziale chiarire che il titolo ITS non attribuisce automaticamente l'abilitazione a ufficiale: occorre poi fare degli esami al fine di soddisfare i requisiti marittimi applicabili alla specifica qualifica, compresi formazione obbligatoria, navigazione documentata, idoneità e accertamenti previsti».

> ***Dai droni alla navigazione, dalla moda alle biotecnologie: conoscenze alla prova e talenti da scoprire, oltre i pregiudizi sull'istruzione tecnica***

Dove passa il confine tra orientare un ragazzo e cercare un'iscrizione?

«Passa dalla disponibilità ad accettare una scelta diversa dalla propria scuola. Orientare significa aiutare un ragazzo a riconoscere interessi, capacità e modi di apprendere, presentandogli con onestà le caratteristiche dei percorsi. "Non tirare la giacchetta" significa spiegare anche l'impegno richiesto, le difficoltà e le alternative. Una scuola orienta bene quando lo studente sceglie con maggiore consapevolezza, anche se poi si iscrive altrove».

All'Expo Orientascuola di Miggiano, che cosa suggerirete di verificare alle famiglie?

«Suggerisco di osservare come si vive e si studia nella scuola: quali attività svolgono gli studenti, quanto utilizzano i laboratori, come vengono accompagnati nelle difficoltà e quale rapporto si costruisce con le famiglie. Occorre leggere il quadro orario, conoscere il carico di studio e verificare trasporti, rientri e sostenibilità dell'organizzazione quotidiana. Per un quadriennale, è importante comprendere come siano distribuite le attività».

Le denominazioni "licei tecnologici" e "licei professionali" cambiano la natura dei percorsi?

«Il cambio di nome, quindi, non rende identici i diversi percorsi né li trasforma automaticamente in quadriennali. [...] Per le famiglie, le informazioni decisive rimangono durata, curricolo, titolo rilasciato e possibilità successive».

Quanto può incidere il nome sui pregiudizi verso l'istruzione tecnica e professionale?

«Può contribuire a modificare una percezione culturale, ma la credibilità si costruisce attraverso la qualità della formazione. Il valore di un percorso emerge dalle conoscenze degli studenti, dalla loro capacità di ragionare, progettare e assumersi responsabilità. La cultura tecnica e professionale richiede competenze linguistiche, scientifiche e tecnologiche solide.»

Quale bisogno del territorio volete affrontare con le nuove proposte?

«La priorità è ampliare le opportunità formative accessibili nel territorio, collegando meglio scuola secondaria, specializzazione post diploma e innovazione delle attività produttive. Il nostro istituto riunisce ambiti che possono dialogare: arte e design, moda, audiovisivo, mobilità aerea e marittima, biotecnologie, manutenzione e professioni ausiliarie sanitarie. Vogliamo sviluppare questi collegamenti e accompagnarli con spazi adeguati, laboratori e collaborazioni formative stabili. [...] Le nuove proposte saranno presentate come offerta disponibile soltanto dopo le necessarie autorizzazioni».

Taviano, facimu Santu Martinu

La festa. Processione il giorno della Vigilia, bande e fuochi per il patrono. Giovedì 12 novembre la chiusura con Santu Martinieddhu, Alberto Carluccio e Bar Italia

Il legame di **Taviano** con **San Martino** attraversa almeno sei secoli.
Il culto del vescovo di Tours, la cui diffusione locale viene ricondotta alla dominazione angioina, è documentato nel *Quattrocento*: la chiesa madre a lui dedicata compare nelle relazioni delle visite pastorali del XV secolo.
Nel 1635 il **marchese Andrea De Franchis** ne finanziò un restauro.
Attorno a questa devozione si è sviluppata la festa patronale dell'11 novembre, intrecciata ai tempi e alle consuetudini della vita contadina.
Nella navata centrale della matrice, le tele del tavianese **Francesco Palma**, collocate tra il 2003 e il 2005, raccontano episodi della vita di San Martino: un altro capitolo del rapporto tra la città e il suo protettore.
La ricorrenza segnava la scadenza dei contratti agrari, i traslochi, l'assaggio del vino nuovo.
L'espressione salentina «***facimu Santu Martinu***» conserva proprio il significato del cambiamento di casa.
A Taviano i festeggiamenti si prolungano tradizionalmente al 12 novembre, giorno di ***Santu Martinieddhu***, legato alla fiera.
Il programma religioso del 2026 comincerà invece ***mercoledì 4***, mentre gli appuntamenti civili si concentreranno ***dal 10 al 12 novembre***, tra bande, fuochi e spettacoli.
Dal 4 al 10 novembre la parrocchia di San Martino di Tours celebrerà il settenario di preparazione: rosario alle 17,30 e messa alle 18, con l'orario della celebrazione spostato alle 18,30 per la vigilia.
Venerdì 6 novembre, alle 18, presiederà don Antonio Bottazzo, con l'animazione della comunità parrocchiale della Beata Vergine Maria Addolorata.
Dal 7 al 9 novembre il triduo sarà predicato da **monsignor Giuliano Santantonio**, vicario generale della diocesi di Nardò-Gallipoli, direttore dell'Ufficio dei beni culturali e parroco della basilica cattedrale di Nardò.
Sabato 7, alle 19,30, l'associazione musicale **Note Libere** proporrà il concerto-meditazione "***Martino. Il Mantello di Cristo***".

Martedì 10, vigilia della festa, la messa delle 18,30 sarà presieduta dal **vescovo Fernando Tarcisio Filograna**.
Alle 19,30 seguirà la **processione** per le vie della città.
Nella stessa giornata il programma civile prevede le attività del **Concerto Bandistico Città di Taviano**: le bande, infatti, tradizionalmente, accompagnano i giorni centrali della ricorrenza, con due formazioni impegnate nell'arco dei tre giorni.
Il giorno di San Martino, le messe saranno celebrate alle 8,30, alle 11 e alle 18,30.
L'accompagnamento musicale sarà affidato al ***Concerto Bandistico Città di Lecce***. Alle 21 sono in programma i fuochi pirotecnici, affidati alla ditta *Pirotecnica Napoletana* di Matino.
Giovedì 12 novembre tornerà il ***Concerto Bandistico Città di Taviano***. Il calendario religioso prevede la messa delle 8,30 e, alle 18,30, la **celebrazione di ringraziamento** con il canto del *Te Deum*, ultimo appuntamento liturgico dei festeggiamenti. La conclusione del programma civile è fissata alle 21 con lo spettacolo di **Alberto Carluccio**; a seguire divertimento in piazza con il **Bar Italia**.

Alliste, tre giorni per San Quintino

La devozione degli allistini per San Quintino affonda nella tradizione della liberazione dalla peste, probabilmente quella del 1429, attribuita alla sua intercessione. Un soldato avrebbe portato dalla Francia un'immagine del martire, introducendone il culto in paese. Da questa riconoscenza nasce la festa patronale, che torna ***dal 30 ottobre al 1° novembre***.
Nella prima metà del Quattrocento San Quintino fu scelto come patrono al posto di San Sabino.
Il busto argenteo del santo fu realizzato nel 1715 dal napoletano Domenico De Blasio.
Il programma della festa è promosso dalla parrocchia Trasfigurazione di Gesù Cristo e dal Comitato festa, con il patrocinio del Comune.
La **processione**, seguita dai fuochi d'artificio, il 30 ottobre.
Sabato 31 sarà la volta del **Concerto Bandistico Città di Squinzano**.
In programma anche la raffigurazione di San Quintino su pannello con la tecnica del gessetto, a cura di **Alecastore**.
Alle 19, in piazza Terra, il **Mago Alex** proporrà uno spettacolo per bambini.
Alle 22,30, in via Longa, lo spettacolo pirotecnico con le ditte *Pirotecnica Salento* e *Di Matteo*.
Domenica 1° novembre toccherà al **Concerto Bandistico Città di Racale**.
Alle 18 **Blue Lady** presenterà il ***Bubble & Fire Show***, spettacolo itinerante per bambini.
La festa proseguirà in piazza San Quintino con il ***Party Salento***, tra dj, animazione e musica dagli anni Settanta ai Duemila.

San Martino, quanto torna alla vigna?

Conti in filiera. Attribuiti all'uva 37 centesimi di una bottiglia da 5 euro. È l'incasso agricolo prima delle spese: tra produttore, cooperativa e cantina cambiano costi e remunerazione

Trentasette centesimi per l'uva dentro una bottiglia da cinque euro. È il risultato di un calcolo indicativo, costruito sul valore centrale di una quotazione camerale e su una resa di trasformazione dichiarata. Equivale al 7,4% del prezzo finale. Per il viticoltore è un ricavo lordo: da quella somma devono ancora uscire le spese del vigneto. Il conto di San Martino passa così dalla tavola alle campagne del Leccese.

La base del confronto è il listino della Camera di commercio di Bari del 15 ottobre 2026: le uve nere Dop risultano quotate fra 33 e 36 euro al quintale.

Il punto centrale è 34,50 euro ogni cento chilogrammi.

Non rappresenta una media dei prezzi pagati nella provincia di Lecce: è un riferimento di mercato esterno, da noi utilizzato per rendere leggibile il meccanismo economico.

DAL QUINTALE ALLA BOTTIGLIA

Assumendo, per il calcolo, che cento chilogrammi d'uva diano 70 litri di vino destinato all'imbottigliamento, si ottengono circa 93 bottiglie da 750 millilitri.

Dividendo 34,50 euro per quella quantità, la materia prima agricola vale circa 37 centesimi a bottiglia. Una resa effettiva diversa, comprese le perdite di lavorazione, modifica il risultato.

Cinque e dieci euro sono due prezzi finali ipotetici, scelti per il confronto.

Nel primo caso quei 37 centesimi pesano per il 7,4%; nel secondo per il 3,7%. La differenza mostra che una bottiglia più cara non garantisce automaticamente un maggiore pagamento dell'uva.

Il trasferimento di valore al vigneto dipende dal prezzo concordato o dalla liquidazione del conferimento.

LA MISURA PER CHI COLTIVA

Per passare dal ricavo al guadagno occorre entrare nei costi. Potatura, lavorazioni, concimazione, difesa delle piante, acqua, raccolta e trasporto assorbono parte dell'incasso. Vanno considerati anche mezzi, impianti, lavoro familiare, eventuali affitti.

Con una produzione ipotetica di 80 quintali per ettaro e il prezzo di riferimento di 34,50 euro, il ricavo è di 2.760 euro per ettaro. È anche il limite delle spese complessive compatibile con il pareggio, prima di eventuali altre entrate. Ogni cento euro di costi in più riducono il risultato della stessa somma; oltre quella soglia, la sola vendita dell'uva genera una perdita.

Quegli 80 quintali sono un'ipotesi di lavoro, non la resa media provinciale.

Nel Leccese vigneti, varietà e sistemi di coltivazione differiscono. Per stabilire il reddito effettivo di un produttore occorrono la sua quantità raccolta, il prezzo realmente incassato e il conto completo delle spese. La percentuale del prezzo finale attribuibile all'uva, da sola, non fornisce il guadagno netto.

IL SOCIO E LA COOPERATIVA

A **Leverano** *Vecchia Torre* offre un riferimento per il modello cooperativo. La cantina conta 1.200 soci, oltre 1.200 ettari vitati e circa 110mila quintali lavorati mediamente per stagione. All'avvio della vendemmia venivano segnalati prezzi delle uve inferiori all'anno precedente e si prevedeva almeno il 15% di raccolto in meno per ***Primitivo*** e ***Negroamaro***.

Il socio conferisce l'uva alla struttura che la trasforma e la commercializza. La somma che gli viene riconosciuta segue le regole della cooperativa: per ricostruirla servono acconti, saldo ed eventuali trattenute.

La quotazione usata nel nostro esempio non è la liquidazione di Vecchia Torre. I dati dell'intervista descrivono attività e previsioni d'agosto, distinti dal consuntivo 2026.

CHI VENDE IL PROPRIO VINO

Nella cantina familiare possono riunirsi coltivazione, trasformazione e vendita.

Castel di Salve, con sede a **Depressa di Tricase**, dichiara circa 31 ettari vitati, di cui 21 a Bosco Belvedere, in agro di Supersano. Il suo negozio online propone il *Santimedici* Negroamaro 2023 a 10 euro.

Quel prezzo documenta un'offerta al consumatore per una specifica annata; non rivela il margine aziendale.

Qui il produttore sostiene anche vinificazione, conservazione, imbottigliamento e commercializzazione. Dopo l'uva entrano nel conto energia, personale di cantina, vetro, chiusure, etichette e imballaggi. Se intervengono distributori e grossisti, si aggiungono i servizi di acquisto, deposito e consegna; negozi e ristoranti sostengono ulteriori spese per arrivare al cliente.

La vendita diretta accorcia il percorso, lasciando alla cantina i costi di gestire ordini e consumatori. Nel prezzo finale rientrano inoltre la fiscalità e, al ristorante, il servizio. Lo scarto rispetto al valore dell'uva non può essere assegnato interamente al profitto degli altri operatori.

Nel calcolo iniziale, il viticoltore vende cento chilogrammi di raccolto e incassa 34,50 euro. Quell'uva può alimentare circa 93 bottiglie, secondo la resa ipotizzata.

Il suo reddito si decide prima che quelle bottiglie arrivino sullo scaffale: dipende da quanto gli viene pagato il quintale e da quanto gli è costato produrlo.

lettura in 3' e 57"

VENDEMMIA, *la* QUALITÀ *regge*

Com'è andata? Uve sane ma con quantità in dimunzione. Giudizi favorevoli sui primi vini

Uve sane e qualità soddisfacente, con raccolti meno abbondanti. I riscontri di settembre aggiornano il quadro della vendemmia 2026 nel Leccese e confermano le indicazioni favorevoli sulla materia prima.

A ottobre, dal più ampio comprensorio salentino, arrivano anche valutazioni positive sui primi vini.

A **Salice Salentino**, il 15 settembre, veniva segnalata una qualità più che buona delle varietà già raccolte, mentre era cominciato il taglio del ***Negroamaro*** destinato ai rossi.

Le uve si presentavano sane, con acini piccoli e un rapporto tra polpa e buccia giudicato ottimo.

Nella realtà produttiva descritta, la contrazione quantitativa indicata era di circa il 20% rispetto alla precedente annata.

Le alte temperature avevano richiesto di intervenire sui tempi della raccolta.

La testimonianza di settembre riferiva di tagli anticipati per preservare l'acidità, con un potenziale alcolico più contenuto rispetto al passato.

Il Negroamaro aveva risentito meno del caldo grazie alla vegetazione che proteggeva i grappoli.

La tempestività della raccolta aveva contribuito a salvaguardare le condizioni sanitarie del prodotto.

A fine vendemmia le valutazioni descrivono bianchi e rosati con profili floreali e un buon equilibrio tra pH e

acidità totale; per i rossi vengono segnalati colore intenso e un rapporto soddisfacente tra tannini e antociani.

Chardonnay, *Vermentino* e *Verdeca* figurano tra le varietà dai risultati più interessanti. Sul piano commerciale resta il problema delle eccedenze.

A settembre Coldiretti Puglia aveva segnalato oltre 4,28 milioni di ettolitri della precedente campagna ancora nelle strutture di vinificazione regionali, chiedendo interventi per evitare prezzi poco remunerativi.

Il nuovo prodotto arriva quindi su un mercato che deve ancora assorbire parte del vino della stagione precedente.

VINO, EXPORT *frenato dai* DAZI

Periodo difficile. Le organizzazione agricole chiedono interventi al Governo

I dazi statunitensi frenano una parte delle esportazioni di vino leccese e nelle strutture di vinificazione resta prodotto invenduto. È la situazione denunciata dalle associazioni agricole nel confronto di settembre con il sottosegretario all'Agricoltura **Patrizio La Pietra**.

Il resoconto di Unioncamere riferisce le difficoltà segnalate dai rappresentanti del territorio, senza quantificare il valore delle vendite bloccate.

Il vino è stato uno dei temi centrali dell'incontro.

Negli interventi degli esponenti di Cia, Confagricoltura e Coldiretti sono emerse le criticità dell'agricoltura salentina; per il settore vinicolo sono stati richiamati gli ostacoli sui mercati internazionali e la presenza di scorte ancora da collocare.

La segnalazione riguarda dunque il prodotto che fatica a trovare uno sbocco commerciale, mentre le aziende affrontano la nuova campagna.

Nel patrimonio enologico provinciale il ***Negroamaro*** occupa un posto preciso anche nei disciplinari.

Per l'***Alezio***, prodotto nei territori di **Alezio**, **Sannicola**, **Gallipoli** e **Tuglie**, la quota minima prevista è dell'80%, sia per il rosso sia per il rosato.

Un'identità produttiva riconoscibile, che va distinta da una graduatoria delle vendite: le fonti consultate non consentono di stabilire quali vini leccesi

siano oggi i più esportati.

Dal confronto camerale è arrivata una richiesta di intervento.

Mario Vadrucci, presidente della Camera di Commercio, ha annunciato una ***Fondazione*** con le associazioni agricole. La Pietra ha chiesto alle organizzazioni un documento di proposte da valutare nell'ambito di "***Coltivaitalia***".

Imntanto i vini leccesi più richiesti all'estero restano Primitivo e Negramaro, indicati dalla guida commerciale Wines Export, dedicata alla provincia di Lecce, come i principali vitigni autoctoni ricercati dai compratori internazionali

CASTEL DI SALVE
A DEPRESSA DI TRICASE DAL 1885
DE FINIBUS TERRAE 2024
il Rosato dalla *fine del mondo*
Da uve negroamaro, affinato due anni prima di arrivare nel bicchiere: un rosato di struttura, pensato per la tavola.
A TAVOLA Funghi, zuppe, arrosti e formaggi: i piatti dell'autunno.
CASTELDISALVE.COM
Bevi responsabilmente.
NOVITÀ
DE FINIBUS TERRAE
slow wine GUIDA 2027
PREMIATO VINO SLOW

PRESICCE-ACQUARICA, festa e sagra di SAN CARLO

Origini antiche. Le prime notizie risalgono al 1600 quando la vendita della carne di maiale finanziava i festeggiamenti. *Dal 6 all'8 novembre* Sagra, processione, concerti e fiera mercato

In piazza a Spongano aspettando San Martino

Spongano anticipa San Martino con una serata di gastronomia e musica folk in piazza Vittoria.
Domenica 8 novembre, dalle 18, l'appuntamento ***Aspettando... San Martino*** riunirà residenti e visitatori attorno ai piatti della tradizione e al vino novello locale. Organizza l'associazione di promozione sociale Pro Loco Spongano, con il patrocinio del Comune. Nel programma gastronomico trovano spazio la *cunserva mara*, servita sulle *friselline* salentine, i panini con salsiccia o capocollo e le caldarroste. **La novità annunciata** per la serata sono i *fagioli con le cotiche*. Accompagneranno l'appuntamento **I Malepeciu**, con la loro musica folk salentina. L'iniziativa dà continuità al calendario di eventi promossi dalla Pro Loco nel corso dell'estate ed è rivolta a adulti e bambini. Alla preparazione della festa partecipano i volontari dell'associazione, impegnati negli allestimenti.

Il presidente **Claudio Marti** ne sottolinea il contributo: «*Ogni evento richiede impegno e condivisione; grazie quindi ai volontari che si mettono a disposizione per gli allestimenti necessari e per la buona riuscita dell'evento. Grazie anche alla comunità che riesce a cogliere l'opportunità di dar valore al proprio paese, rendendolo attraente e accogliente, anche attraverso momenti conviviali*».
Il programma prevede anche un'estrazione a premi: nel corso della serata saranno sorteggiati i biglietti vincenti.

In città, precisamente dalle parti di **Acquarica**, la festa di **San Carlo Borromeo** conserva la memoria di un voto e di un maiale allevato dal paese.
Dal 6 all'8 novembre torneranno sagra, concerti e fiera.
La devozione risale al Seicento: secondo il racconto riportato dal vescovo De Rossi nel 1711, il barone Fabrizio Guarino, malato di peste a Napoli, invocò il Santo promettendo una chiesa.
Guarito, la fece costruire davanti al castello: risale al 1619. Fu la prima parrocchia della Terra d'Otranto intitolata al cardinale milanese. San Carlo divenne patrono al posto di San Giovanni Battista.
Il maiale, invece, girava libero, nutrito dalle famiglie; la vendita della carne finanziava i festeggiamenti. La fiera fu autorizzata da Ferdinando II nel 1838. Dal 30 ottobre, alle 18 nella chiesa di San Carlo, intronizzazione del simulacro, messa e novena, che proseguono alla stessa ora ***fino al 6 novembre***, con due eccezioni.
Il ***1° novembre*** messe alle 8 a San Giovanni e alle 10,30 in chiesa madre; alle 15 corteo da San Giovanni al cimitero, dove, alle 15,30, si celebrerà la messa.
Il ***2 novembre*** messa al cimitero alle 15.
Venerdì 6 e sabato 7 la **Sagra de lu Porcu**, curata dalle associazioni di Presicce-Acquarica, propone piatti di maiale, castagne, pittule e uno stand senza glutine; nel centro storico i **Mercatini di Zarathustra**.
Venerdì 6, dalle 20,30, concerto di **Lu Rusciu Nosciu**.
Sabato 7, alle 17, messa a San Carlo e, a seguire, **processione** con la **Banda Città di Matino**.
Il corteo partirà da piazza San Carlo e toccherà via Galilei, 1° Maggio, piazza Municipio, via della Resistenza, Kennedy, Regina Elena, Calvario, piazza del Gesù, via M. L. King, Ruffilli, Abruzzi, Rosselli, Puglia, Diaz, Calabria, di nuovo Rosselli, Vanini, Crispi, della Repubblica, corso Matteotti, corso Dante, via Pascoli, Coletta e Quarto, rientrando in piazza San Carlo. Al rientro **lancio di palloni aerostatici**.

Alle 20, concerto dei **Why Not**, tributo ai Pooh; alle 21,30 saliranno sul palco **Gli Avvocati Divorzisti**.
Domenica 8 messe a San Carlo alle 8, 10,30 e 18; al mattino la **fiera mercato**.
La Banda Città di Matino accompagnerà la giornata.
Alle 19,30, **spettacolo pirotecnico** da largo Padre Pio, a cura di *Fireworks Salento* di Corsano.
Alle 20, in piazza San Carlo, chiusura de cartellone con lo **Storico Gran Concerto Bandistico Città di Matino**.

Ognissanti, la Fiera di Carpignano

Ritorno alle origini. La Ronda di San Cosimo, i mercatini e la Sagra del maiale, domenica spazio al bestiame e agli scambi, eredità dell'antico appuntamento

Prima dei concerti e della sagra c'erano semi, attrezzi e animali da scambiare.
È da quel mercato agricolo che arriva la **Fiera di Ognissanti** di **Carpignano Salentino**, in programma ***dal 30 ottobre al 1° novembre***: tre giornate tra la **Ronda di San Cosimo**, i mercatini, la cucina di maiale e gli spettacoli in piazza Duca d'Aosta.
Le origini vengono fatte risalire intorno all'anno Mille e al culto dei Santi Medici Cosma e Damiano. La fiera si teneva presso la chiesa di San Cosimo, nel vicino casale di *Cabierno*, lungo un percorso prossimo alla via Traiana e all'ultimo punto di cambio dei cavalli prima di Otranto. Il primo novembre sarebbe legato alla ricorrenza dei Santi Medici nella tradizione orientale. Il successivo trasferimento nel paese viene ricondotto, in via ipotetica, al crollo della chiesa. L'appuntamento autunnale permetteva alle comunità contadine di procurarsi beni e strumenti necessari per affrontare l'inverno. Allo scambio di prodotti della terra e bestiame si aggiunsero nel tempo i manufatti artigianali. Più recente è l'ingresso della **Sagra del maiale**, legata al periodo della macellazione dei suini: componente inserita nella manifestazione fieristica, con piatti di carne e *cicureddhre*. Quest'anno il programma conserva il mercato nel centro abitato e la fiera degli animali al campo sportivo, affiancandoli ai mercatini dei sapori e della tradizione di "***Via te mienzu, in mezzo ai sapori***".
Si comincerà ***venerdì 30 ottobre***, alle 15,30, con la **Ronda di San Cosimo**, tradizionale sfilata di cavalli, carri e carrozze, in partenza dall'omonima contrada. Alle 17,30 spazio a "***Via te mienzu***".

In piazza Duca d'Aosta la **Sagra del maiale** aprirà alle 20; in serata anche il concerto dei **Criamu** (dalle 20,30) e, dalle 22, il ***Festival 90 + 2000 – Malè in Tour***.
Sabato 31 ottobre, alle 17,30, gli **Sbandieratori Leoni d'Oria** partiranno dalla sede municipale.
Il resto della serata si svolgerà in piazza Duca d'Aosta: alle 19 riaprirà la sagra, alle 19,30 si esibirà il **Coro del Comune di Volvi**, dalla **Grecia**. Alle 20,30 toccherà all'**Allegra Compagnia Cantante** e dalle 22 si ballerà con il **Party Salento**.
Domenica 1° novembre il mercato nel centro abitato e la fiera degli animali al campo sportivo inizieranno alle 7,30 del mattino. Dalle 15 riprenderà la Sagra del maiale.
Alla stessa ora partirà in piazza Duca d'Aosta la maratona musicale con **Taranta Project & Marmo**, seguiti (alle 17) dai **Mundial** e alle 19 da **Herta 'n' Roll Band**. L'ultimo appuntamento in cartellone è alle 21 con "***La festa delle feste***" di **Consuelo Alfieri**.

Castrignano dei Greci: festa e fiera di San Leonardo

La fiera nacque attorno a una cappella: i fedeli arrivavano in pellegrinaggio e, accanto al luogo di culto, si vendevano merci e animali. A **Castrignano de' Greci** la festa di **San Leonardo** conserva questo intreccio fra devozione e commercio. Il mercato, istituito nel 1949, tornerà ***domenica 8 novembre***, preceduto dai riti religiosi e da una serata di musica. Nel programma trovano posto la **sfilata dei cavalli**, il **bollito di maiale** e il palo della **cuccagna**.
Le origini sono legate alla vecchia cappella sulla strada per Carpignano Salentino, dove oggi sorge la chiesa di San Leonardo. Attorno si commerciavano cavalli, muli, asini, buoi e pecore, insieme a tessuti, calzature e generi alimentari. La fiera si è sviluppata accanto alla ricorrenza religiosa, mantenendo l'appuntamento nella seconda domenica di novembre. L'antica cappella fu demolita negli anni '90 per problemi di stabilità e sostituita dall'edificio attuale, che conserva al suo interno un architrave recuperato dalla vecchia struttura.
Il calendario religioso si aprirà ***martedì 3 novembre*** con il triduo, alle 17 nella chiesa di San Leonardo. ***Venerdì 6***, alle 17, sarà celebrata la messa con l'omelia di **don Antonio Tondi**, parroco di Collepasso; seguirà la **processione**. ***Sabato 7***, dalle 19, apriranno i **mercatini di artigianato e fai da te** e gli stand gastronomici del comitato. Alle 21 è appuntamento con la ***Super Taranta***, diretta da **Antonio Castrignanò** e **Mauro Durante**.
Domenica 8 la prima messa sarà alle 7,30 nella chiesa madre. Dalle 8 si svolgerà la **fiera mercato** di San Leonardo; alle 9,30 sarà celebrata la messa nella chiesa dedicata al santo. Alle 10, dopo la funzione, il ritrovo in via Di Vittorio darà avvio alla **sfilata dei cavalli** per le vie del paese, con ***carrozze*** e ***sciarrette***. Gli stand del comitato proporranno il *grande classico*: bollito di maiale. Nel pomeriggio, alle 17, altra messa nella chiesa di San Leonardo. Dalle 17,30, dopo la celebrazione, spazio al "***Cuccagna fest***", a cura dell'Aipc, Associazione italiana palo della cuccagna: la prova consiste nello scalare il palo per raggiungere i premi collocati in cima.
Chiuderà la festa il dj set di Roberto Lezzi.

Per Tricase è ora di tornare.... *Vintage*

Tante novità. Quarta edizione su cibo delle tradizioni e biodiversità alimentare con la prima della cassarmonica che accoglierà Cesare Dell'Anna e il Giro di Banda

La più attesa festa d'autunno tricasina torna ***sabato 7 novembre***. La quarta edizione di **Tricase VINtage**, l'evento che celebra la tradizione salentina di San Martino e tutto quello che le ruota attorno, popolerà il centro storico con degustazioni, spettacoli, mostre, attività e tanti eventi nell'evento. La serata, con ingresso libero, seguirà un tema che lega la festa alla conoscenza del territorio: «Il cibo delle tradizioni. Un viaggio nella biodiversità alimentare».
La grande novità di quest'anno sarà il concerto di **Cesare Dell'Anna e Giro di Banda**, che alle 21, accompagnati da altri importanti ospiti musicali e da mangiafuoco e giocolieri, guideranno il pubblico verso la regina di piazza Pisanelli: la cassarmonica.
Il trombettista, compositore e direttore salentino porterà nell'evento il suo lavoro, che intreccia tradizione bandistica, jazz e sonorità mediterranee e balcaniche.
Dalle 19 saranno protagoniste le **oltre trenta cantine vitivinicole**, ciascuna con un proprio stand: un percorso realizzato con la collaborazione di AIS Lecce e della wine expert Titti Dell'Erba, per incontrare le aziende locali e conoscere il lavoro dietro ogni calice. Accanto al vino, le specialità della cucina salentina popoleranno lo spazio dedicato al food, curato da numerose realtà di Tricase e del circondario.
L'Angolo della Biodiversità condurrà il pubblico nel tema di questa edizione. Coordinato dalla Cooperativa Food4Health assieme ad altre le realtà locali, questo spazio racconterà prodotti e saperi agricoli, insieme alle proposte di artigiani ed espositori.
Nella sede della Pro Loco, in via Santo Spirito, due mostre, mentre ai bambini saranno dedicati i laboratori dell'associazione Terrarossa.
Alle 18 appuntamento col consueto Tricase VINtage Tour dell'InfoPoint: ritrovo al Bastione di Palazzo Gallone per una visita gratuita tra le bellezze del centro storico, richiamando anche i luoghi che un tempo accoglievano le antiche puteche. Queste ultime rivivranno nella rievocazione di Tèmenos Recinti Teatrali, nelle Scuderie di Palazzo Gallone, con ingresso da piazza Don Tonino Bello.
Le Scuderie ospiteranno invece un convegno sulla biodiversità spontanea e agraria, dedicato ai vent'anni di ricerca, tutela e valorizzazione del Parco Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase. La musica lungo il percorso della festa vedrà protagonisti Angela Cosi, Roberto Esposito, Francesca Indino, The Vibes e Fatti per Voi con PWALL.
Partecipano al VINtage anche i due istituti comprensivi cittadini, con attività di avvicinamento alla manifestazione dedicate agli studenti.
La serata è realizzata con la partecipazione dell'associazione commercianti di Tricase e con la presenza di Ecofesta, che curerà la sensibilizzazione sulla gestione degli scarti.
Organizzano l'evento Città di Tricase, Pro Loco, GAL Capo di Leuca e InfoPoint, con i patrocini di Regione Puglia – Assessorato alla Cultura e alla Conoscenza e Provincia di Lecce, con la collaborazione di Camera di Commercio di Lecce e Parco Otranto-S.M. di Leuca e Bosco di Tricase e con il supporto del partner tecnico AIS Lecce.

Tempi di incertezza e violenza

Il benessere ci ha lasciati impreparati. Crisi dei rifornimenti e violenza giovanile mettono a nudo una società fragile e richiamano gli adulti alle proprie responsabilità educative

di Hervé Cavallera

Basta che si fermino i rifornimenti perché le abitudini più comuni diventino fonte di angoscia. Una società abituata a trovare tutto disponibile scopre quanto sia fragile la propria sicurezza e quanto poco sia preparata ad affrontare una privazione

Lo sciopero degli autotrasportatori per il rincaro del prezzo del carburante e i disagi subiti da tanti automobilisti in questi giorni, avendo avuto varie persone non poche difficoltà a rifornirsi della benzina, manifestano molto bene un malessere che scaturisce dalla dipendenza che tutti abbiamo dai mezzi di spostamento. Conflitti militari e politiche poco accorte, che da decenni hanno anche puntato su forme di energia che non hanno dato i frutti sperati, si riversano sul quotidiano, accentuando inoltre un senso di incertezza oltre che di scontento. Per quanto riguarda il nostro Salento è del resto evidente che i mezzi di comunicazione sono prevalentemente su ruota sia perché la rete ferroviaria è estremamente lenta sia perché essa non collega né potrebbe collegare tutto il territorio. Il che rende necessaria l'utilizzazione di mezzi privati come avviene per tanti lavoratori il cui posto di lavoro non coincide con quello di residenza. Ma anche muoversi nel proprio Comune a piedi per i necessari rifornimenti domestici è difficile, soprattutto nei centri urbani più grandi, divenendo numericamente sempre meno i piccoli negozi e dovendo ricorrere ai supermercati talvolta lontani dall'abitato.

Né la preoccupazione di non poter usare l'auto è l'unica. Deve aggiungersi il timore che supermercati e piccoli negozi rimangano senza provviste con conseguenze pesanti per le famiglie che ormai sono abituate a trovare ciò che si desidera e che si può acquistare in locali dove sembra essere disponibile ogni cosa.
E così la carenza di prodotti alimentari si è fatta sentire in vari supermercati provocando reali disagi e tanta preoccupazione. Non si è più affatto preparati ad affrontare la crisi del commestibile e lo sciopero degli autotrasportatori fa riemergere timori che, per fortuna, erano venuti meno tanti decenni orsono e che ora ritornano in una società totalmente impreparata di fronte a tale problema.

LA SOLITUDINE DIETRO LA SPESA

Ma la crisi dei punti vendita degli alimentari svela un altro aspetto, apparentemente secondario ma non da sottovalutare: quello di essere o sentirsi soli. Paradossalmente forse, ma per tanti l'andare al supermercato offre anche la possibilità di rivedersi.
Infatti, il divenire sempre meno frequente lo spostamento a piedi, rende poco usuali gli incontri con amici e conoscenti e riduce il tempo del colloquio, del dialogo, della confidenza diretta. E ciò ovviamente non accade solo nel Salento. I larghi marciapiedi sono poco percorsi da passeggiatori e vi è un senso di fretta negli umani comportamenti, sì che le piazze non sono più tanto frequentate come accadeva una volta. Sono ora, nei mesi più piacevoli, i turisti a riempirle, ma si tratta di persone che vanno via rapidamente e gli spazi rimangono vuoti.

I *BOOMER* E LE GENERAZIONI CRESCIUTE NEL BENESSERE

Ora, la generazione – che con termine anglosassone si definisce *Boomer* - nata dopo la Seconda guerra mondiale, tra il 1946 e il 1964, ha vissuto, nell'Occidente europeo, una fase di grande crescita economica in una assenza di conflitti militari, aspetto che mai prima era accaduto in questa parte del continente.
Un'epoca per tanti aspetti felice e che ha allentato la disciplina ancor rigida nelle famiglie e nella scuola sino ai primi anni Sessanta.
Dai *Boomer* sono venuti fuori nuove generazioni esposte a tante aspettative, ma impreparate ad affrontare qualunque traversia, mentre sono divenuti sempre più fragili i legami familiari, le indicazioni educative, il rispetto dei precetti religiosi.
L'affermazione della società del consumismo si è inoltre accompagnata ad un eccezionale sviluppo tecnologico che può fornire di tutto, in positivo e in negativo, e che comunque avvince.
A tutto questo sono da aggiungere le varie divergenze ideologiche e la presenza di "*cattivi maestri*".
Da questo scenario appena abbozzato è evidente che le pulsioni nell'età adolescenziale tendano a palesarsi nella loro virulenza e le manifestazioni di piazza appaiono allora – anche prescindendo da strategie accortamente predefinite – come un momento di liberazione degli impulsi con atti di violenza di un "io" che vuole imporsi su tutti e su tutto.

> ***Famiglia e scuola hanno il compito di dare riferimenti, porre limiti e tornare a insegnare che vivere insieme comporta doveri, anche quando riconoscerli costa fatica***

LA VIOLENZA SENZA UNA RAGIONE

Già le piazze. E il pensiero vola oltre. Va a quelle piazze, come quelle di Parigi e Limoges in Francia e a quelle di Milano e Torino in Italia, dove in questi giorni è scoppiata una violenza che sembra fine a sé stessa, con protagonisti dei minorenni, dei ragazzi, però molto ben agguerriti e decisi. Una violenza che può avere regie più o meno occulte, ma che in ogni caso rileva un'inquietudine esistenziale che, generalizzando, scaturisce dalla crisi delle tradizionali istituzioni educative (famiglia, scuola, religione) e da un cattivo e costante utilizzo dei *social*.
Infatti, ciò che oggi sembra abbastanza diffusa è una violenza di cui non si individuano profonde ragioni. Ora, è vero che il filosofo greco Eraclito (vissuto tra il 535 a. C. e il 475 a. C.) diceva che "Polemos – ossia la guerra – è padre di tutte le cose", ma per *Polemos* intendeva non solo il conflitto, ma la tensione tra contrari, il divenire, dando così un senso alla trasformazione da sempre in atto nella storia dell'umanità.
Ma oggi da cosa scaturisce tale violenza minorile che non appare nemmeno legata a precise ideologie?

GLI ADULTI TORNINO A EDUCARE

Sotto tale profilo non basta controllare e prevenire; occorre bloccare la sottomissione ai *social* e ritrovare il senso della natura delle cose nell'ordine dei rapporti umani, vivificati dai valori, ed è un compito che investe in primo luogo *tutti* gli adulti per ripercuotersi, di conseguenza, positivamente sui minori. Come altre volte abbiamo detto, occorre recuperare quella dimensione etica e educativa che implica non solo i diritti, ma prima di tutto i *doveri*.

lettura in 4 minuti e 44 secondi

Da Casarano, "*Il giorno prima*" di Ranieri

Carlo e Niccolò Verrienti. Sono gli autori de "*Il giorno prima*", il nuovo singolo prodotto da Gino Vannelli. Prosegue la collaborazione per il repertorio del cantante napoletano

Il nuovo singolo di **Massimo Ranieri** porta la firma di due autori salentini.
Sono **Carlo e Niccolò Verrienti**, che con "***Il giorno prima***", pubblicato il 9 ottobre, aggiungono un altro brano alla loro collaborazione con il cantante napoletano.
La produzione è affidata a **Gino Vannelli**.
Al centro della canzone ci sono il tempo, la memoria e il desiderio di tornare indietro, anche solo per un istante.
Il racconto attraversa occasioni mancate, cose perdute e sentimenti che resistono al trascorrere degli anni.
È su questi temi che si sviluppa la scrittura dei Verrienti, consegnata all'interpretazione di Ranieri.
Per i due autori salentini il singolo prosegue un rapporto artistico già presente nel repertorio del cantante. Diverse loro composizioni accompagnano infatti "***Tutti i sogni ancora in volo***", lo spettacolo con cui Ranieri continua a esibirsi nei teatri italiani e che ha superato le 300 rappresentazioni.

Massimo Ranieri tra i fratelli Verrienti di Casarano

La collaborazione si inserisce in un percorso che ha portato Carlo e Niccolò Verrienti a lavorare con numerosi interpreti della musica italiana.
Tra questi **Tiziano Ferro**, **Emma**, **Antonello Venditti**, **Annalisa**, **Alessandra Amoroso** e **Francesco Renga**. Nel loro curriculum figurano anche **Chiara Galiazzo**, **Giusy Ferreri**, **Noemi** e **Anna Tatangelo**.
Con "*Il giorno prima*" torna dunque in primo piano il lavoro di due autori originari di **Casarano**, attraverso una nuova canzone e un sodalizio che trova spazio anche sul palco.
Il calendario di "*Tutti i sogni ancora in volo*" prevede due appuntamenti pugliesi consecutivi: il ***7 novembre*** al Nuovo Teatro Verdi di **Brindisi** e l'***8 novembre*** al Teatro Petruzzelli di Bari.

WEPRO sceglie l'acustico: 11 brani riletti "*MOLTO PIANO*"

Nuovo album. Il disco acustico del cantautore salentino: undici brani registrati in soggiorno, tra voce, chitarre e rumori

Wepro riparte dalle proprie canzoni e le registra in salotto. "***Molto piano***", in uscita negli store digitali dal 30 ottobre, raccoglie undici brani del suo repertorio in nuovi arrangiamenti acustici.
Il cantautore nato a **Depressa di Tricase** affida a voce e chitarre una rilettura che porta in primo piano i testi.
Le chitarre sono suonate e arrangiate dallo stesso artista, anche attraverso accordature personali.
Il progetto accompagna il desiderio di rallentare sul piano musicale ed emotivo, esplorando possibilità diverse rispetto al rock che ha segnato il suo percorso.
Nella *tacklist* trovano posto, tra gli altri, "*Il tuo bacio*", "*Tu mi fai Wao*", "*Come mi vuoi*" e "*Ti vorrei forever*".

DA DEPRESSA AGLI USA

All'anagrafe **Marco Castelluzzo**, 33 anni, Wepro è nato e cresciuto a Depressa, frazione di Tricase.
A tredici anni fonda i **The Wedding Project**, di cui è cantante e chitarrista: proprio dal nome della prima band ricaverà il suo pseudonimo. Nel suo percorso c'è anche la partecipazione ad "*Amici*" di Maria De Filippi.
Nel 2014 si trasferisce negli Stati Uniti per studiare scrittura e produzione contemporanea al Berklee College of Music di Boston.

ALBUM E PARTECIPAZIONI

Il progetto Wepro prende forma nel 2015, con gli EP autoprodotti "*The White EP*" e "*The Black EP*". Tra le esperienze professionali figurano il lavoro con Disney per "***Il mio nuovo sogno***", dalla colonna sonora di "***Rapunzel***", e registrazioni con il chitarrista **Phil Palmer** e il bassista **Phil Spalding**. Ha inoltre collaborato come cantante e autore con Mediaset e Real Time e scritto il testo di "***Wonderful***", brano inserito nella serie "***L'isola di Pietro***". Dopo Sanremo Giovani nel 2018, pubblica l'album omonimo "***Wepro***", nel 2023. Nello stesso anno si esibisce al ***Concertone del Primo Maggio*** a Roma e al ***Medimex*** di Taranto, aprendo i concerti di **Tom Morello** e **The Cult**.
Con "*Molto piano*" la registrazione torna nell'ambiente domestico, del quale restano udibili anche le imperfezioni. «*Se prestate attenzione, qua e là potrete persino sentire i rumori dell'appartamento. Ed è giusto così*», racconta l'artista.

OTRANTO, tra vicoli e castelli corre il MISTERO

Tra Halloween e Ognissanti. Dal centro storico ai sotterranei della fortezza, sulle tracce dei racconti popolari e di Horace Walpole

Leggende cittadine e letteratura gotica scandiranno il fine settimana di ***Halloween*** a **Otranto**.
Sabato 31 ottobre e domenica 1° novembre, alle 18, *Otranto Culture Aps* propone due percorsi dedicati ai racconti e ai luoghi del mistero: il primo attraverserà il centro storico, il secondo porterà i partecipanti nelle sale e nei sotterranei del Castello aragonese.
L'iniziativa si intitola «***Otranto misteriosa. Un weekend tra enigmi, ombre, leggende***» e ha il patrocinio del Comune di Otranto.
I due appuntamenti, organizzati in occasione di *Halloween* e della festa di ***Ognissanti***, saranno condotti da una guida turistica accreditata dalla Regione Puglia. La partecipazione è prevista dai 14 anni in poi, con prenotazione obbligatoria. Ad aprire il programma sarà, il ***31 ottobre***, "***Otranto Mystery Tour***".
Il percorso partirà dal Castello e si svilupperà lungo i vicoli del centro storico, passando dai Fossati e dalla Cattedrale.
A guidare il racconto della città saranno **leggende**, **aneddoti** e **personaggi misteriosi**. Le vicende di figure realmente esistite si affiancheranno a quelle dei protagonisti di romanzi ambientati a Otranto e alle storie tramandate di generazione in generazione. È su questo intreccio di storia, tradizione orale e fantasia che si costruisce l'itinerario della prima serata.
Domenica 1° novembre l'attenzione si sposterà sulla fortezza con "*Walpole. Il castello di Otranto*".
Il riferimento è al romanzo di Horace Walpole, indicato nel programma come il primo romanzo gotico della storia.

Il libro fornirà una traccia narrativa per la visita negli ambienti del castello.
Le sue vicende accompagneranno la visita attraverso le sale del Castello aragonese, le terrazze e i cunicoli dei sotterranei.
Amori, **tradimenti**, **profezie**, **delitti** e **apparizioni** appartengono alla trama letteraria che farà da filo conduttore al percorso. Alla narrazione sarà affiancata la descrizione della struttura della fortezza nella sua forma attuale. I due itinerari propongono dunque tappe e contenuti differenti: sabato la città e il patrimonio dei suoi racconti, domenica gli spazi del Castello e il mondo narrativo di Walpole.
L'orario di inizio resta lo stesso per entrambe le visite, fissato alle 18.
Per prendere parte agli appuntamenti occorre prenotare inviando un messaggio *WhatsApp* al numero 371.5259599.
L'accesso ai percorsi è riservato a chi ha almeno 14 anni.

TROVA I GALLETTI E VINCI

Trova i galletti tra le pubblicità di questo numero (*il logo da cercare è quello in alto a sinistra*) e, *martedì 3 novembre*, a partire dalle 9,30, chiama lo **0833 545 777**. Tra i primi 30 verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso il TERMINAL DI LEUCA (*CAROLI HOTELS*). Tutti gli altri premi in palio: BUONO SCONTO DEL 20% PER CORSO a scelta di ACCADEMIA THYMÓS DI SPECCHIA (canto, teatro, ballo, benessere olistico, creatività); UN BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa minima di 15) da CORTE GRANDE FARMACIA LETTERARIA di MARTANO; BUONO da 30 EURO offerto da RIZZO SERVIZI a Uggiano La Chiesa; un VASSOIO DI MIGNON da MILLEVOGLIE di SPECCHIA; 1/2 kg di GELATO ARTIGIANALE da DOLCEMENTE a TRICASE; una confezione di 15 UOVA da AVICOLA MARSILIO di TRICASE; una PUCCETTA da VOGLIA DI PIZZA di POGGIARDO; COLAZIONE PER DUE da AMERICAN BAR, stazione centrale di UGGIANO LA CHIESA; COLAZIONE offerta da CREAM GLASS di TRICASE (via Pirandello); 3 TICKET DA 6 CONSEGNE A DOMICILIO tra Tricase e frazioni (SPESAMITU); BIGLIETTI GRATUITI per partita di PADEL (per uno) da TIE BREAK SPORT CLUB a DEPRESSA; BUONO SCONTO di 10 EURO (spesa minima 30) per un LIBRO da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR CASTELLO di CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE X 2 da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE (via Montesano); LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE (*asciugatura e detergenti esclusi*) dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO di 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO

Telefona *martedì 3 novembre* dalle ore 9,30

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO 3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

TOP MUSIC - HIT SINGLES

in Italia

1 GIORGIA *Parafulmini*

2 JULI e BRESH *Serenamente*

3 ELISA *Kintsugi*

nel Mondo

1 JAMIE MILLER *Babydoll*

2 TEDDY SWIMS *Mr. Know It All*

3 ZARA LARSSON *Midnight Sun*

L'Oroscopo

dal 31 ottobre al 13 novembre

Ariete

La fretta vi fa perdere il filo quando serve lucidità. Sul lavoro scegliete una priorità e difendetela.
In amore basta una domanda vera per sciogliere un dubbio.
Nel fine settimana concedetevi una pausa senza sensi di colpa

Toro

Un conto da sistemare richiede attenzione, senza guastare l'umore.
Avete idee valide e qualcuno pronto ad ascoltarle. In coppia cercate complicità nelle piccole cose.
Chi è solo accetti un invito: le simpatie crescono piano

Gemelli

Le parole corrono più dei fatti: prima di promettere, fate i conti con il tempo. Una notizia rimette in moto un progetto. In amore lasciate spazio alle risposte.
Un amico vi cerca per un consiglio: ascoltatelo fino in fondo

Cancro

La famiglia reclama presenza, il lavoro pretende precisione. Distribuite le energie senza farvi carico di tutto. Un chiarimento restituisce serenità alla coppia.
Per i cuori liberi, un incontro riaccende la curiosità sopita

Leone

Avete voglia di farvi sentire e gli argomenti giusti per riuscirci. Tenete a freno l'orgoglio nelle trattative. Un gesto affettuoso vale più di una promessa seria.
A casa difendete il tempo da dedicare a chi vi conosce bene

Vergine

Una questione rimasta in sospeso trova ora una strada praticabile. Sul lavoro servono più ordine e risposte puntuali. In amore abbassate le difese: qualcuno aspetta un segnale. Le spese di casa chiedono un controllo attento

Bilancia

Rimettere tutti d'accordo vi costa più del previsto. Stavolta esprimete una preferenza chiara.
Un contatto torna utile per il lavoro. In amore ritrovate leggerezza con una sera diversa.
Evitate acquisti dettati dalla fretta

Scorpione

Il compleanno regala bilanci e nuova voglia di scegliere per voi stessi. Una proposta merita attenzione, purché i termini siano chiari.
In amore il desiderio cresce: usate la stessa intensità per ascoltare chi avete accanto

Sagittario

Vi serve spazio per capire quale progetto merita impegno.
Evitate di raccontare tutto prima di aver deciso. Un'amicizia cara dona un punto di vista utile.
In amore scegliete la franchezza, con il garbo che vorreste ricevere

Capricorno

Un impegno già preso torna a chiedere attenzione. Avete costanza per terminarlo al meglio.
Sul lavoro cercate alleati affidabili. In coppia alleggerite i discorsi: una passeggiata insieme può avvicinarvi più di mille parole

Aquario

Una novità rinnova le abitudini e vi restituisce entusiasmo.
Prima di dire sì, chiarite tempi e responsabilità. Le amicizie fanno circolare idee. In amore lasciate cadere una provocazione e provate a dire ciò che desiderate

Pesci

L'intuito vi aiuta a leggere una situazione confusa, servono verifiche serie. Un ritardo sul lavoro si può gestire con calma.
In amore tornate a fidarvi dei gesti. Un incontro fuori programma regala un lieto cambio di umore

Un tranquillo funerale di famiglia

COMMEDIA
ITALIA - 98'

Il morto riposa, i parenti meno.
In "*Un tranquillo funerale di famiglia*" il regista **Massimiliano Bruno** trapianta "*Funeral Party*" tra rancori e ipocrisie di casa nostra. **Claudia Pandolfi** e **Pietro Sermonti** guidano un cast che schiera **Diego Abatantuono**, **Stefania Sandrelli** e **Stefano Fresi**.
Il meccanismo degli equivoci offre un terreno fertile al grottesco, anche se il debito con l'originale pesa sull'invenzione.
La famiglia si raduna attorno alla bara solo per andare in pezzi: il lutto diventa una resa dei conti, il decoro la prima vittima.

il Gallo
l'informazione gratis per tutti
bluMedia

PERIODICO INDIPENDENTE DI CULTURA, SERVIZIO E INFORMAZIONE DEL SALENTO

REDAZIONE TRICASE
via Domenico Cirillo, 19
Tel. 0833/545 777
371/3737310
www.ilgallo.it
info@ilgallo.it
redazione.ilgallo

DISTRIBUZIONE GRATUITA E PORTA A PORTA
Iscritto al N° 648 Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale di Lecce del 9.12.1996

Direttore Responsabile
LUIGI ZITO _ *liz@ilgallo.it*

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione
Lorenzo Zito
Sefora Cucci

Collaboratori
Hervé Cavallera
Ercole Morciano
Dolores Ancora
Gianluca Eremita
Giuseppe Lagna
Marco Mastroleo
Antonio Memmi

Amministrazione: *amministrazioneilgallo@gmail.com*
Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23, Zona Ind. - Bari

MARKETING e PUBBLICITÀ
Reclame Pubblicità & affini

TRICASE VINTAGE

sabato 7 NOVEMBRE 2026

IV Edizione
Il cibo delle tradizioni
Un viaggio nella biodiversità alimentare di Tricase

Centro storico di Tricase · dalle ore 16:00 · ingresso libero

ORGANIZZANO

CITTÀ DI TRICASE

ProLoco Tricase

IN COLLABORAZIONE CON

GAL CAPO DI LEUCA
GRUPPO AZIONE LOCALE

Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione

CON IL CONTRIBUTO DI

Camera di Commercio Lecce

CON IL PATROCINIO DI

REGIONE PUGLIA
Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura e Conoscenza

PROVINCIA DI LECCE
Salento d'Amare

PARTNER TECNICO

AIS | Puglia